



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA  
NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI  
(AGENAS)

2022

Determinazione del 25 giugno 2024, n. 104



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA  
NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI  
(AGENAS)

2022

Relatore: Consigliere Luigi Francesco De Leverano

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
dott. Raffaele Ficociello



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 giugno 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 1994, con il quale l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto generale dell'Agenzia, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Francesco De Leverano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle indicate Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il rendiconto generale suddetto - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) per l'esercizio finanziario 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia stessa.

**RELATORE**

*Luigi Francesco De Leverano*  
*Firmato digitalmente*

**PRESIDENTE**

*Manuela Arrigucci*  
*Firmato digitalmente*

depositato in segreteria

**DIRIGENTE**

*Fabio Marani*  
*Firmato digitalmente*

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. INQUADRAMENTO GENERALE .....	2
2. ORGANI E DIRETTORE GENERALE.....	6
3. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA .....	10
4. RISORSE UMANE E COSTO DEL LAVORO.....	14
5. COLLABORAZIONI ESTERNE, CONSULENZE ED INCARICHI.....	22
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	24
6.1 L'attività svolta nell'esercizio di riferimento .....	24
6.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).....	29
7. ATTIVITÀ NEGOZIALE .....	39
8. GESTIONE FINANZIARIA E ECONOMICO - PATRIMONIALE .....	41
8.1 Risultanze complessive della gestione.....	46
8.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio.....	48
8.3 Rendiconto finanziario.....	50
8.4 Situazione amministrativa e gestione dei residui .....	57
8.5 Conto economico .....	62
8.6 Stato patrimoniale.....	66
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	70

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per compensi agli organi e al Direttore generale .....	8
Tabella 2 - Evoluzione dotazione organica e autorizzazioni al lavoro flessibile (escluso Direttore generale) .....	14
Tabella 3 - Dotazione organica al 31 dicembre 2022 e comparazione personale di ruolo in servizio esercizi 2021-2022 .....	18
Tabella 4 - Personale a tempo determinato e con altre tipologie contrattuali .....	18
Tabella 5 - Oneri per il personale in attività di servizio .....	20
Tabella 6 - Interventi PNRR .....	30
Tabella 7 - Progetti PNRR .....	36
Tabella 8 - Procedura di scelta contraente .....	39
Tabella 9 - Risultanze finali .....	46
Tabella 10 - Riepilogo entrate .....	48
Tabella 11 - Riepilogo spese .....	49
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	51
Tabella 13 - Entrate da trasferimenti correnti .....	52
Tabella 14 - Entrate correnti: quota PNRR .....	53
Tabella 15 - Spese correnti: analisi delle variazioni.....	54
Tabella 16 - Spese di funzionamento .....	56
Tabella 17 - Spese correnti: quota PNRR .....	57
Tabella 18 - Spese in conto capitale: quota PNRR.....	57
Tabella 19 - Saldo accertamenti-impegni PNRR.....	57
Tabella 20 - Situazione amministrativa .....	59
Tabella 21 - Consistenza dei residui.....	60
Tabella 22 - Indicatori di efficienza.....	62
Tabella 23 - Conto economico.....	63
Tabella 24 - Stato patrimoniale - attività.....	67
Tabella 25 - Stato patrimoniale - passività e netto.....	67

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Assetto organizzativo Agenas .....	10
--	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) per l'esercizio 2022 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione, avente ad oggetto l'esercizio 2021, è stata approvata da questa Sezione con determinazione 30 maggio 2023, n. 65 ed è pubblicata negli Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 102.

# 1. INQUADRAMENTO GENERALE

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (di seguito anche Agenas, Agenzia o Ente) è stata istituita con l'art. 5 del d.lgs. 30 giugno 1993, n. 266 e ss.mm.ii., nell'ambito della riforma di cui all'art. 3, c. 1, lett. h) della legge delega 23 ottobre 1992, n. 421, con la diversa denominazione di Agenzia per i servizi sanitari regionali.

Nata come struttura snella, sotto la vigilanza dell'allora Ministero della sanità, con compiti *“di supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini e di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture, di trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria”* (così art. 5, c. 1, cit.), in sostituzione dell'organismo di esperti operanti nell'ambito ministeriale per la formazione delle analisi tecniche, economiche e sanitarie necessarie alla predisposizione del piano sanitario nazionale di cui all'art. 53 della l. 23 dicembre 1978, n. 833, l'Agenzia ha assunto nel tempo dimensioni e articolazione di maggiore complessità, a fronte di competenze crescenti e di contestuali ampliamenti di organico, con un assetto di *governance* assimilabile a quello della generalità degli enti pubblici strumentali.

Di tali connotazioni si è data ampia descrizione nei precedenti referti della Sezione e segnatamente in quello relativo all'esercizio finanziario 2020, ai quali si ritiene di fare rinvio per ragioni di snellezza espositiva.

Per completezza, va qui comunque sottolineato che le innovazioni normative più recenti che hanno riguardato l'Agenas, incidendo sui suoi compiti e sulle risorse umane e strumentali delle quali la stessa può avvalersi per il loro esercizio, sono quelle contenute nella legge di bilancio per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n.160) e nelle disposizioni adottate nel successivo periodo dell'emergenza pandemica, già richiamate nel citato referto 2020.

Si tratta delle norme di rango primario di seguito elencate in ordine cronologico e con sintetica descrizione dell'oggetto:

- d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40 – art. 42: commissariamento transitorio nonché ampliamento dei compiti di Agenas per l'intera durata dello stato di emergenza sanitaria, con estensione dei compiti predetti all'assistenza specifica al Commissario straordinario per la fase emergenziale ed alle Regioni nella predisposizione dei piani operativi di contrasto alla pandemia;

- d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, art. 31: ripristino della “*governance*” ordinaria dell’Agenzia ed ampliamento dell’organico di 24 unità di personale aventi varie qualifiche;
- d.l. 10 novembre 2020, n. 150, convertito con modificazioni dalla l. 30 dicembre 2020, n. 181, art. 1, c. 2: ampliamento dei compiti di assistenza al Commissario straordinario per la sanità calabrese e supporto ai commissari “*ad acta*” regionali;
- d.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (“Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”), convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2021, n. 215, art. 16-*septies*: autorizzazione all’Agenzia ad assumere un contingente di 40 unità di personale a tempo indeterminato per il sostegno dei commissari “*ad acta*” per l’attuazione dei piani di rientro dai disavanzi sanitari regionali;
- d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 (“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”), convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2022, n. 25: assegnazione ad Agenas del ruolo di Agenzia nazionale per la sanità digitale (ASD), con l’obiettivo di assicurare il potenziamento della digitalizzazione dei servizi e dei processi nella sanità.

Con salvezza di richiamo puntuale - nel prosieguo del presente referto e ove necessario - alle finalità delle norme in argomento e all’impatto dalle medesime prodotto in concreto sull’attività gestionale dell’Agenas nell’esercizio assoggettato a controllo e nella dinamica immediatamente successiva, non si può omettere qui, in generale, di richiamare l’attenzione sulla frammentarietà e la scarsa sistematicità delle regole che hanno riguardato l’Ente non solo nella fase pandemica, ma più in generale fin dalla sua origine, influenzando sulla precisa connotazione del suo ruolo istituzionale e sulla stabilità della sua organizzazione.

Al riguardo, non si ignora che l’Agenzia è nata come strumento di raccordo tra i diversi livelli di “*governance*” del settore sanitario, nonché di sostegno ai medesimi per lo sviluppo della ricerca e delle strategie di innovazione del Servizio sanitario nazionale (Ssn), con assoggettamento ad indirizzi fissati in sede politica dalla Conferenza unificata, di cui all’art. 9, c. 2, del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281. Si tratta, indubbiamente, di finalità fondative alle quali è sottesa la necessità di garantire all’Agenas una certa flessibilità operativa. Detta esigenza, tuttavia, andrebbe adeguatamente temperata con quelle di razionalità organizzativa alla quale soggiacciono tutti gli apparati pubblici e che, nella specie, sconta l’assenza di una chiara

perimetrazione dei compiti di supporto, utile di contro a mantenerli distinti dall'area di competenza ministeriale e regionale a ciò deputate per norma.

Va qui evidenziato che Agenas è in concreto assoggettata a incisivi poteri di indirizzo ministeriali che si estendono fino alla declinazione di profili organizzativi specifici, come avvenuto con la direttiva del Ministro della salute del 3 luglio 2020, volta a richiedere espressamente la creazione, nell'ambito dell'Ente, di una struttura tecnico - organizzativa per il supporto allo svolgimento di diverse attività di competenza ministeriale<sup>1</sup>. Ciò denota l'assenza di una effettiva linea di demarcazione fra poteri ministeriali e ambito rimesso alle scelte organizzative autonome dell'Ente.

Se sul fronte della normativa di rango primario nell'esercizio in esame non vi sono da segnalare particolari novità di rilievo rispetto a quanto già esposto nel referto relativo all'annualità finanziario-contabile 2021, di contro rileva maggiormente l'evoluzione della normativa statutaria e regolamentare adottata dall'Agenas nell'esercizio dell'autonomia della quale la stessa gode per legge istitutiva<sup>2</sup>.

In effetti, si rammenta che nel corso del precedente esercizio era stato emanato un nuovo regolamento di amministrazione, adottato con delibera del Cda del 25 gennaio 2021 e successivamente modificato in accoglimento delle osservazioni formulate dal Ministero della salute, nella qualità di Ministero vigilante con propria delibera in data 21 luglio 2021, e definitivamente approvato con decreto del Ministro per la salute, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, in data 26 ottobre 2021 (sul quale ci si soffermerà più avanti, nel capitolo dedicato all'organizzazione dell'Ente).

È stato, inoltre, varato il nuovo statuto dell'Ente, deliberato dal Cda il 23 giugno 2021 (approvato con decreto ministeriale del 10 agosto 2021), da ultimo modificato, come si vedrà più avanti, dal Cda il 24 ottobre 2022 (approvato con decreto ministeriale del 26 giugno 2023). Le variazioni del 2021 sono intervenute in merito all'elencazione dei compiti istituzionali dell'Agenas nonché, in prevalenza, alla definizione dell'organizzazione amministrativa per

---

<sup>1</sup> Tra le quali: patto per la salute, verifica della sperimentazione della legge regionale n. 23 del 2015 di riforma del servizio socio sanitario della Regione Lombardia, fondi dell'Unione Europea, piani di assistenza territoriali di cui all'art. 1 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 ("Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"), piani di riorganizzazione della rete ospedaliera di cui all'art. 2 del d.l. n. 34 del 2020, salute e ambiente.

<sup>2</sup> È dotata di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, a norma dell'art. 2, comma 2 dello statuto.

dipartimenti, con individuazione dell'organico dei dirigenti non generali preposti agli uffici di pari livello all'interno delle aree dipartimentali e titolari di incarichi di natura professionale.

Quelle del 2022 conseguono, invece, all'ampliamento delle funzioni e dei compiti attribuiti all'Agenzia (ruolo di Agenzia per la sanità digitale previsto dal citato d.l. n. 4 del 2022).

Si ritiene, inoltre, significativo per l'importanza rivestita nell'attuale momento storico il richiamo all'intervenuto perfezionamento nel dicembre 2021 di un apposito accordo di collaborazione con il Ministero della salute e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, per la disciplina delle attività di supporto e di quelle da rendere nella qualità di soggetto attuatore da parte di Agenas, nell'ambito della realizzazione degli investimenti contemplati dalla Missione 6 Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Detto accordo è stato approvato con decreto direttoriale MDS/UMPNNRR/1/03/01/2022, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 2022. Il decreto del Ministero della salute del 23 maggio 2022, n. 77, concernente "Regolamento recante la definizione di modelli e *standard* per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", intesta espressamente all'Ente il monitoraggio periodico dei previsti *standard*, con obbligo di redigere apposita relazione semestrale sullo stato della relativa implementazione nelle singole realtà regionali, ai fini della corresponsione, previa verifica da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Comitato dei Lea - livelli essenziali di assistenza), del finanziamento integrativo del servizio sanitario *ex art. 2, comma 68, lett. c)* della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive proroghe.

Nel quadro del susseguirsi nel tempo di norme attinenti ad Agenas il Consiglio dei ministri il 4 giugno 2024 ha approvato un decreto - legge (d.l. 7 giugno 2024, n. 73) ed un disegno di legge avviato alle Camere che introducono misure per la riduzione dei tempi delle liste d'attesa e per garantire le prestazioni sanitarie. In particolare, il primo dei due provvedimenti prevede l'istituzione presso Agenas della piattaforma nazionale delle liste d'attesa, interoperabile con le piattaforme delle liste di ciascuna Regione e Provincia autonoma in coerenza con l'obiettivo "Potenziamento del Portale della trasparenza" previsto dal PNRR. Ciò attraverso il monitoraggio dei dati nell'ambito delle agende di prenotazione si potrà attivare un meccanismo di *audit* per le aree ove si rilevano eventuali inefficienze ed anomalie.

## 2. ORGANI E DIRETTORE GENERALE

La “*governance*” dell’Agenzia è disciplinata dall’art. 2 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 115, emanato, per il riordino della stessa, nell’ambito della delega di cui agli articoli 1 e 3, c. 1, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, espressamente rivolta a individuare strumenti e procedure di raccordo fra i diversi livelli di governo del settore sanitario.

Sono organi istituzionali dell’Agenzia: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori<sup>3</sup>. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta.

Circa le modalità di designazione e nomina si rimanda alla legge stessa ed alle disposizioni statutarie, già richiamate nei precedenti referti, segnalando che nell’esercizio di riferimento del presente referto ed alla data odierna non vi sono state innovazioni al riguardo.

Come noto, nel 2022 le funzioni presidenziali sono state svolte dal Presidente nominato con d.p.c.m. 28 ottobre 2020 al termine del periodo di commissariamento, come previsto dall’art. 31 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126.

Ad oggi il mandato è in corso di espletamento. Purtroppo, sempre nel Consiglio dei ministri del 4 giugno 2024, è stato approvato, su deliberazione motivata e proposta dal Ministro della salute, un decreto di sospensione dell’attuale Presidente ai sensi dell’art. 3, comma 3 del d.lgs. n. 281 del 1997 - il cui mandato scadrà tra quattro mesi - non essendo stata raggiunta, in Conferenza Stato - Regioni, come previsto entro trenta giorni, una intesa sul suo successore<sup>4</sup>.

Il Consiglio di amministrazione, invece, è stato interessato da integrazioni e sostituzioni dei quattro componenti che ne fanno parte, oltre al Presidente, presentandosi nel 2022 con una compagine integralmente rinnovata.

Giova, in particolare, rammentare che, dopo la nomina del nuovo Presidente, già componente in carica del Consiglio su designazione della Conferenza unificata, si è reso necessario, con d.p.c.m. 12 aprile 2021, sostituirlo con un nuovo incaricato di medesima estrazione. Successivamente si è proceduto anche a nominare, con d.p.c.m. 20 luglio 2021, uno dei componenti designati dal Ministero della salute e, con d.p.c.m. 21 giugno 2022, a completare,

---

<sup>3</sup> Nel corso del 2022 il Cda si è riunito 10 volte e il Collegio dei revisori dei conti 7 volte (nel 2021 rispettivamente 11 e 8 volte).

<sup>4</sup> Si rammenta al riguardo che questi è coinvolto in vicende giudiziarie risalenti al periodo nel quale era primario del Dipartimento di cardiocirurgia all’Ospedale di Salerno.

secondo legge, la composizione dell'organo con altri due membri: uno individuato dalla Conferenza unificata<sup>5</sup> e l'altro dal Ministero della salute.

Il Collegio dei revisori, composto da tre membri (designati rispettivamente dal Mef, dal Ministero della salute e dalla Conferenza unificata), è stato ricostituito con deliberazione presidenziale del 24 novembre 2021, n. 5 con decorrenza dal 1° dicembre 2021.

Circa il Direttore generale<sup>6</sup> (figura che non rientra tra gli organi, ma che costituisce il vertice gestionale dell'Agenzia), si rammenta che nell'esercizio 2022 l'incarico è stato regolarmente ricoperto dal funzionario già designato come Commissario straordinario, nominato con d.m. 27 agosto 2020 in costanza dell'altra carica e con decorrenza dal termine del periodo di commissariamento ex art. 41 del citato d.l. n. 104 del 2020. Con il subentro del Governo precedente a quello attualmente in carica, il menzionato funzionario è stato riconfermato nell'incarico in data 25 marzo 2021.

Le indennità ed i compensi spettanti agli organi dell'Agenas sono stati commisurati in rapporto all'indennità di funzioni prevista per il Direttore generale e secondo percentuali stabilite con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Tali compensi sono stati nel tempo assoggettati alle decurtazioni prescritte dalle norme di razionalizzazione della spesa pubblica, venendo a consolidarsi nelle misure così ridefinite in riduzione senza ulteriori variazioni<sup>7</sup>. Non sono previsti gettoni di presenza.

La tabella che segue evidenzia la spesa impegnata per gli organi istituzionali, nel cui ambito l'Ente ricomprende anche quella per l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), non avente in bilancio separata esposizione ma, comunque, quantificata con puntualità nelle

---

<sup>5</sup> Come indicato nel d.p.c.m. 21 giugno 2022 l'incarico del componente designato dalla Conferenza unificata è a titolo gratuito ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

<sup>6</sup> Il Direttore generale deve essere scelto tra esperti di riconosciuta competenza in diritto sanitario, in organizzazione, programmazione, gestione e finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche estranei all'amministrazione. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, rinnovabile una sola volta, ed incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata. Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione dell'Agenzia e ne adotta gli atti, salvo quelli attribuiti agli organi della medesima.

<sup>7</sup> Come già riferito nei precedenti referti, risulta in atti che l'Ente ha applicato agli importi originari dei compensi di cui trattasi la riduzione del 10 per cento di cui all'art. 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122. L'indennità di carica per il Presidente e i componenti del Cda è rispettivamente pari a 17.000 e 14.000 euro annui. Il compenso per il Presidente del Collegio dei revisori e i componenti ammonta rispettivamente a 15.000 e 13.000 euro annui. Non sono erogati gettoni di presenza.

informazioni di supporto in euro 8.000, corrispondenti al compenso annuo fissato nell'atto di incarico, così come rinnovato con deliberazione del Cda n. 6 del 31 marzo 2021<sup>8</sup>.

Si precisa che la tabella espone separatamente, come da consolidata prassi della Sezione, anche la spesa riferita al Direttore generale, compresa a rendiconto nell'ambito dell'aggregato di quella del personale.

**Tabella 1 - Spesa per compensi agli organi e al Direttore generale**

(dati in migliaia)

	2022	2021	Var. %
Organi istituzionali dell'amministrazione (indennità e rimborsi spese)	59	80	-26
Organi istituzionali di revisione, controllo e Oiv	55	55	0
<b>Totale organi</b>	<b>114</b>	<b>135</b>	<b>-16</b>
Direttore generale	155	155	0
<b>Totale generale</b>	<b>269</b>	<b>290</b>	<b>-7</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Agenas

Nell'esercizio in esame, la spesa impegnata risulta inferiore a quella sostenuta nell'esercizio precedente. L'andamento riflette, peraltro, l'avvenuto ripristino solo a giugno 2022 della composizione ordinaria del Consiglio di amministrazione<sup>9</sup> che in precedenza aveva operato a ranghi ridotti per effetto di cessazioni di mandato variamente scaglionate e non seguite da sostituzioni tempestive. In particolare, a invarianza della misura delle indennità individualmente spettanti e stante l'assenza di esborsi significativi per la voce non fissa dei rimborsi spese (commisurati a bilancio nel 2022 in euro 7.712,91, a fronte di euro 5.551,96 del 2021), la variazione delle spese in carico è imputabile unicamente al numero delle missioni effettuate durante l'anno. In questi termini, è da ritenere che la spesa 2022 costituisca valore fisiologico e tendenzialmente strutturale. Quanto ai compensi per organi, organismi di controllo e incarichi diversi non si registrano variazioni. L'incarico del Direttore generale è stato regolarmente espletato per l'intero anno, con corresponsione delle relative spettanze rimaste invariate rispetto al 2021.

<sup>8</sup> In applicazione del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150 e ai fini del contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi, di cui all'articolo 29 del d.l. n. 223 del 2006, convertito dalla l. n. 248 del 2006, e s.m., dal maggio del 2014 l'Agenzia ha sostituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico con l'Organismo indipendente di valutazione (in forma monocratica). L'Oiv in precedenza era stato nominato con deliberazione del Presidente del 29 settembre 2017.

<sup>9</sup> Nomina con d.p.c.m. 21 giugno 2022 di due componenti, di cui uno designato dalla Conferenza unificata (incarico svolto a titolo gratuito) e uno dal Ministero della Salute.



Giova qui rammentare che, con d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022, in data 7 ottobre 2022, è entrato in vigore il “Regolamento in attuazione dell'articolo 1, c. 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 13 di detto regolamento i compensi fissati precedentemente alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento continuano ad essere applicati dagli enti fino alla scadenza dei relativi mandati, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 7<sup>10</sup> e, comunque, fino a nuova determinazione ai sensi dell'articolo 4, c. 1 (ossia a seguito della nomina dell'organo stesso).

---

<sup>10</sup> L'art. 4, c. 7, sopra citato fa riferimento al caso - non verificatosi finora per Agenas - di richiesta di revisione dei compensi nel corso di svolgimento del mandato degli organi, richiesta che deve essere sottoposta al preventivo assenso dell'amministrazione vigilante e che può essere formulata solo in presenza delle modifiche sostanziali di cui all'art. 3, c. 1, lett. m), del d.p.r. n. 143 del 2022, ossia in caso di variazioni che incidano significativamente sull'assetto ordinamentale preesistente dell'ente, compresi gli effetti derivanti da un rilevante e sostanziale incremento delle attività da svolgere a seguito dell'attribuzione di nuove funzioni.



L'Agenas ha dato seguito alla riorganizzazione delineata nel nuovo statuto nelle more dell'approvazione del medesimo da parte del Ministero vigilante, adottando con deliberazione del Cda in data 21 luglio 2021 anche il nuovo regolamento organizzativo di amministrazione e del personale di cui si è detto in precedenza definitivamente approvato con il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 26 ottobre 2021.

Secondo quanto espressamente comunicato dall'Ente, le iniziative di cui trattasi sarebbero motivate dall'esigenza di assicurare la corretta allocazione del personale dell'area della dirigenza amministrativa e di quella della dirigenza sanitaria in strutture aventi competenze coerenti con le diverse tipologie di professionalità.

Spicca, poi, come già illustrato nei precedenti referti e come visibile dall'organigramma su riportato, la ripartizione delle competenze tra le due aree dipartimentali di nuova creazione, cioè quella amministrativa, che è dedicata ai servizi strumentali e di supporto<sup>12</sup>, e quella sanitaria, nella quale si concentrano le diverse linee di attribuzioni istituzionali dell'Ente<sup>13</sup>.

---

sanità (Iss) per superare la frammentazione e duplicazione di competenze con l'obiettivo di rivederne le modalità di governo e i meccanismi operativi di funzionamento. In questo ambito si inserisce, inoltre, l'accorpamento delle funzioni in materia di valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA - Health Technology Assessment) in un unico soggetto, a garanzia dell'autorevolezza e dell'indipendenza del processo di valutazione.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 27 settembre 2023, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Nadef 2023), che aggiorna il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2024-2026 rispetto a quello contenuto nel Documento di economia e finanza dell'aprile 2023 (Def 2023). La Nota espone un'analisi delle tendenze in corso e delle previsioni per l'economia e la finanza pubblica italiane, sia per quanto riguarda lo scenario a legislazione vigente, sia in relazione alla definizione degli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026. La Nadef 2023 evidenzia, quali principali fattori di condizionamento dell'attività economica e delle politiche monetarie a livello mondiale, il rallentamento della crescita globale rispetto alla media del 2022, le persistenti tensioni geopolitiche e l'elevata inflazione. In particolare, prevede che tutte le Agenzie debbono soggiacere a misure contenitive e di razionalizzazione. Con riferimento alla dinamica della spesa sanitaria, stima una spesa per il 2023 pari a circa 134,7 mld, che si riduce nel 2024 a 132,9 mld (-1,3 per cento) in conseguenza di una riduzione dei costi del personale e alla definitiva cessazione di quelli legati alla struttura commissariale per l'emergenza Covid-19. La spesa risale nel biennio successivo, attestandosi a 136,7 mld nel 2025 (+2,8 per cento) e a 139,0 mld nel 2026 (+1,7 per cento). In rapporto al PIL, dopo un valore del 6,6 per cento nel 2023, stima nel triennio successivo un valore del 6,2 per cento in ciascuno degli anni 2024 e 2025, che scende, infine, a 6,1 nel 2026.

<sup>12</sup> Il Dipartimento di Area amministrativa, che esercita attività di coordinamento e supporto al funzionamento dell'Agenzia in favore della Direzione generale nonché di tutte le altre strutture dell'Agenzia stessa, si articola in tre strutture complesse (Gestione risorse umane, analisi quantitativa e dotazioni personale Ssn; Amministrazione del personale Agenas e procedure concorsuali; Sistemi Informativi, patrimonio, gestione della logistica e provveditorato, portale della trasparenza). Nell'ambito delle strutture complesse del Dipartimento sono previste una unità operativa semplice e quattro incarichi dirigenziali di natura professionale.

<sup>13</sup> Il Dipartimento dell'Area sanitaria, nel quale sono omogeneamente aggregate le strutture organizzative che perseguono finalità comuni per l'organizzazione dei servizi sanitari e clinico-assistenziali, è organizzato in tre strutture complesse (Monitoraggio Lea Servizi sanitari regionali e Aziende sanitarie; Controllo di gestione, risultati economici Servizi Sanitari regionali e Aziende sanitarie; Formazione ECM). All'interno del Dipartimento sono previste due unità operative semplici a valenza dipartimentale, una dedicata alla qualità, sicurezza delle cure e alle buone pratiche cliniche e l'altra dedicata alla statistica sanitaria e ai flussi informativi sanitari. Nell'ambito delle strutture complesse del dipartimento sono previste due unità operative semplici e cinque incarichi dirigenziali di natura professionale.

Il descritto riassetto delle strutture amministrative è orientato a finalità di efficientamento e di razionalizzazione, intese anche ad evitare sovrapposizioni di competenze interne ed appesantimenti procedurali<sup>14</sup>.

L'incarico di Capo dipartimento è affidato dal Direttore generale, con modalità fiduciarie, ad uno dei dirigenti non generali in servizio preposti ad una delle strutture complesse dell'aggregazione dipartimentale<sup>15</sup>.

Alla Direzione generale fa capo direttamente una struttura di *staff* per il coordinamento delle attività di ricerca e per le relazioni internazionali, nonché per quelle concernenti il Programma nazionale esiti (PNE) e l'Health Technology Assessment (HTA). Un dirigente non generale è preposto alla segreteria del Direttore generale.

Nel corso del 2021, con apposita deliberazione del Direttore generale n. 360 del 21 settembre 2021, di poco antecedente all'approvazione ministeriale del nuovo regolamento di amministrazione, l'Ente ha provveduto ad aggiornare il "Funzionigramma", introdotto dallo stesso dirigente nella precedente veste di Commissario straordinario con delibera commissariale n. 199 del 31 luglio 2020. Tra le previsioni contenute figura la possibilità che incarichi dirigenziali possano essere conferiti<sup>16</sup> anche a dipendenti in posizione di "comando" da altre pubbliche amministrazioni, purché in possesso della qualifica di dirigente non generale e di adeguata esperienza professionale per l'incarico da ricoprire. Ulteriori modifiche sono state perfezionate con deliberazioni del Direttore generale n. 463 del 2 novembre 2022, n. 597 del 22 dicembre 2023 e n. 16 del 16 gennaio 2024.

Con deliberazione n. 45 del 24 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato alcune modifiche statutarie correlate all'assunzione in capo ad Agenas del ruolo di Agenzia di Sanità Digitale (art. 4)<sup>17</sup>, sulla base delle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per la digitalizzazione della P.A. e degli indirizzi impartiti dal Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale "*pro tempore*". Si tratta di indirizzi volti a garantire l'omogeneità a livello nazionale e l'efficienza nell'attuazione delle politiche di

---

<sup>14</sup> Come si desume dal Piao 2023-2025 sono presenti il Dipartimento di Area amministrativa e il Dipartimento di Area sanitaria. In *staff* alla Direzione Generale è presente una struttura complessa denominata "UOC Ricerca, PNE, rapporti internazionali", articolata in n. 2 Unità operative semplici (PNE e HTA) e in un incarico dirigenziale di natura professionale, per le attività di segreteria.

<sup>15</sup> È previsto l'accorpamento delle funzioni precedentemente assegnate a diversi uffici in un'ottica di maggiore omogeneità, coordinamento e assunzione di responsabilità delle stesse attraverso l'individuazione di strutture complesse.

<sup>16</sup> Il conferimento di tali incarichi dirigenziali avviene previo espletamento delle procedure ordinarie di cui all'art. 19, comma 1- *bis* del d.lgs. n.165 del 2001.

<sup>17</sup> L'art. 4, comma 4 dello statuto recita che l'Agenzia svolge le funzioni conferite dall'art. 12 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221, e ss.mm.ii., come novellato dal d.l. n. 4 del 2022, convertito con modificazioni dalla l. n. 25 del 2022 e assume il ruolo di Agenzia nazionale per la sanità digitale (ASD).

prevenzione e nell'erogazione dei servizi sanitari, ivi inclusi quelli di telemedicina, assicurando il potenziamento della digitalizzazione dei servizi e dei processi in sanità, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge n. 179 del 2012, come novellato dal d.l. 28 gennaio 2022, n. 4, convertito dalla l. 28 marzo 2022, n. 25; in tale contesto è stata prevista anche l'istituzione di un ufficio legale interno all'Agenzia, ad invarianza del numero complessivo degli incarichi dirigenziali fissato dal vigente statuto, e, quindi, senza aggravio di oneri economici (art. 11)<sup>18</sup>. Tali modifiche statutarie sono state approvate con decreto ministeriale del 26 giugno 2023. Per completezza, si precisa in questa sede che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 64 del 20 dicembre 2023, ha approvato un aggiornamento dell'organigramma<sup>19</sup>, mentre l'ultima versione del "Funzionigramma" è stata definita con deliberazione del Direttore generale n. 125 dell'8 marzo 2024; della nuova articolazione organizzativa si darà evidenza nel prossimo referto.

---

<sup>18</sup> L'art 11 prevede un incarico dirigenziale di natura professionale in *staff* alla Direzione generale per le attività di segreteria e uno per le attività relative agli affari legali.

<sup>19</sup> La nuova organizzazione dell'Agenzia, a parte alcune modifiche alle strutture complesse poste all'interno del Dipartimento di Area amministrativa e di quello di Area Sanitaria, prevede in *staff* alla Direzione Generale la Struttura Straordinaria "Unità di progetto PNRR".

## 4. RISORSE UMANE E COSTO DEL LAVORO

I dati concernenti le variazioni nella consistenza del personale di Agenas e negli oneri per la gestione delle risorse umane che ne conseguono vanno letti in stretta correlazione con le scelte legislative degli ultimi anni, costantemente rivolte a ridefinire in aumento l'organico di diritto dell'Ente, in relazione all'attribuzione e/o al riordino delle relative funzioni, con autorizzazioni a nuove assunzioni, anche in deroga a regole e limiti ordinari, e assegnazione di cospicue risorse allo scopo.

In questo contesto, la pianificazione triennale del fabbisogno, comunque elaborata ed aggiornata dall'Ente in formale applicazione delle disposizioni dell'art. 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, assume minore rilevanza rispetto a quella delineata dalle norme generali di riferimento, quanto a sede di definizione flessibile della dotazione, con i soli limiti finanziari. Per Agenas, infatti, la dotazione organica di diritto nei suoi più recenti aggiornamenti continua ad essere un "prius" esterno e vincolante della pianificazione triennale.

Ciò premesso, nella tabella che segue si espongono le variazioni che si sono susseguite per legge dalla nascita di Agenas a tutt'oggi nella consistenza e nella distribuzione dell'organico:

**Tabella 2 - Evoluzione dotazione organica e autorizzazioni al lavoro flessibile (escluso Direttore generale)**

	d.lgs. n. 266 del 1993 (tabella A)	d.l. n. 129 del 2001 (art.2, c.2 ter)	modifiche l. n. 205 del 2017 (art.1, c. 444)	d.l. n. 35 del 2019 (art.8)	d.l. n. 104 del 2020 (art.31, c.1)	d.l. n.150 del 2020	d.l. n.146 del 2021
Direttore generale	1	1	1	-	1	-	1 (nv)
Dirigenti	0	0	17*	-	17+8=25**	-	25 (nv)
Personale a tempo indeterminato	0	50	129	-	129+16=145	-	145+40=185
Personale a tempo determinato	30	30	-	-	-	-	-
<b>Dotazione propria</b>	<b>30</b>	<b>80</b>	<b>146</b>	<b>146</b>	<b>170</b>	<b>170</b>	<b>210</b>
Personale comandato/esperti e collaborazioni esterne	80	10	-	-	-	12***	12 (nv)
Rapporti lavoro flessibile	-	-	-	66	66 (nv)	66+25=91***	91 (nv)
<b>Lavoro flessibile</b>	<b>80</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>103</b>	<b>103</b>
<b>Totale tempo indeterminato e flessibile</b>	<b>110</b>	<b>90</b>	<b>146</b>	<b>212</b>	<b>236</b>	<b>273</b>	<b>313</b>

\* Di cui 4 dell'area della sanità e 13 dell'area delle funzioni locali.

\*\* Di cui 10 dell'area della sanità e 15 dell'area delle funzioni locali.

\*\*\* Comandati e contratti di lavoro flessibile per il supporto tecnico- operativo alla struttura commissariale per il piano di rientro sanità Calabria.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Tra tutte le disposizioni indicate nella tabella, già oggetto di puntuale e descrittiva disamina nel referto relativo all'esercizio 2020, quelle degli ultimi anni sono state adottate nell'ambito

della normativa emergenziale, con la finalità di fornire ausilio ai sistemi sanitari regionali e, in particolare, alla sanità calabrese.

Giova, segnatamente, richiamare l'attenzione su quella perfezionatasi nel 2021 e attuata a partire dall'esercizio 2022. Si tratta del citato art. 16-*septies* (intitolato "Misure di rafforzamento dell'Agenas e del servizio sanitario della Regione Calabria") del d.l. n. 146 del 2021 che ha modificato il comma 472 dell'art. 1, della legge di bilancio per il 2020, già volto a finanziare con contribuzioni *ad hoc* l'attività svolta da Agenas a supporto ministeriale nella definizione del fabbisogno annuo di medici e specialisti. La disposizione da ultima citata consente all'Ente di dotarsi di nuovo personale per il sostegno dei commissari *ad acta* da impiegare per l'attuazione dei piani di rientro dai disavanzi sanitari regionali. A tal fine, l'Ente era autorizzato *"a bandire apposite procedure concorsuali pubbliche, secondo le modalità semplificate di cui all'art. 10 del d.l. 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 maggio 2021, n. 76, in deroga alle ordinarie procedure di mobilità, e conseguentemente ad assumere, a decorrere dal 1° gennaio 2022, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, un contingente di 40 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nella categoria D, con corrispondente incremento della vigente dotazione organica. Ai relativi oneri, pari a euro 1.790.000 a decorrere dall'anno 2022, si provvede a valere sulle risorse di cui al primo periodo"*.

La norma dispone, altresì, con richiamo espresso alle prescrizioni di cui alla sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 23 luglio 2021, che detto personale possa essere utilizzato a supporto del Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Calabria fino al 31 dicembre 2024, con applicazione presso gli uffici regionali e le strutture sanitarie calabresi.

Si tratta di disposizioni aventi ad oggetto degli interventi reputati urgenti, come dimostrato dai tempi di attuazione fissati a pochi mesi dall'entrata in vigore del testo normativo che le contiene e a ridosso del perfezionamento dell'*iter* di conversione. Circa le loro effettive ricadute applicative, l'Ente ha fornito elementi d'informazione in ordine all'indizione, soltanto in data 4 febbraio 2022, di sette procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di personale. Si fa riserva di procedere ad approfondimenti nei prossimi referti circa i relativi esiti e l'utilizzo dei nuovi dipendenti nel rispetto delle priorità indicate dal legislatore.

Come detto in precedenti referti, le rilevanti e stratificate modifiche incrementali della dotazione organica hanno reso necessario razionalizzare gli assetti organizzativi, per garantire il conseguimento degli obiettivi di rafforzamento funzionale sottesi alle scelte del legislatore.

Con tali finalità, come detto, l'Ente - con deliberazione del Cda dell'11 novembre 2021 - ha dato avvio ad un progetto di riorganizzazione, immediatamente a ridosso dell'approvazione del richiamato nuovo regolamento di amministrazione, per rendere l'Agenzia maggiormente funzionale alla sua natura di raccordo, in materia sanitaria, tra il livello centrale e quello regionale e delle province autonome.

La Sezione ribadisce quanto già rilevato nel precedente referto circa il tratto di forte instabilità che ha connotato negli ultimi esercizi l'organizzazione dell'Ente, anche in ragione di interventi normativi che - pur volti ad implementare la dotazione organica di risorse umane per il miglior svolgimento dei compiti istituzionali - appaiono ispirati da esigenze contingenti anziché da solida programmazione a monte, come invece si richiederebbe nel delicato settore nel quale Agenas è chiamata ad operare con un ruolo di raccordo operativo fra i diversi livelli decisionali, anch'esso da definire meglio e con chiarezza nei contenuti per massimizzarne l'efficacia ed evitarne, alla radice, rischi di estemporaneità.

Si ritiene qui di evidenziare che, sotto il profilo degli atti generali e di quelli gestionali di competenza in materia di personale, non sono emerse agli atti inadempienze e/o irregolarità passibili di rilievi.

In effetti, l'Agenzia risulta aver dato corso agli adempimenti di cui al vigente art. 6, c. 2, d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., con l'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni per il periodo 2021 - 2023 (deliberazione del Cda del 28 maggio 2021). Detto piano è stato rivisto ed aggiornato nel medesimo esercizio con deliberazione Cda 24 novembre 2021, n. 30.

Per completezza, poi, si precisa che a decorrere dall'anno 2022 gli aggiornamenti sono stati inclusi nel nuovo strumento di pianificazione integrata (Piano integrato di attività e organizzazione, c.d. PIAO<sup>20</sup>), previsto dall'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, e che l'Ente ha adottato a seguito della presa d'atto e delle decisioni assunte al riguardo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 2 dicembre 2021. Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81,

---

<sup>20</sup> È un documento unico di programmazione e *governance* che sostituisce la serie di piani che le amministrazioni in precedenza erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della *performance*, del lavoro agile (Pola) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.



sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO<sup>21</sup> che, per il triennio 2022-2024, è stato approvato dal Cda il 26 gennaio 2022<sup>22</sup>.

L’Agenzia, nell’ambito dell’attività di contenimento della diffusione del virus Covid-19 e del correlato adeguamento delle attività lavorative alle disposizioni susseguitesi in materia, riferisce di aver adottato, nel corso del 2021, il Piano organizzativo del lavoro agile (c.d. Pola)<sup>23</sup>, di cui all’art. 263, c. 4 - *bis*, lett. a), del d.l. n. 34 del 2020, richiamato nel Piano della *performance* 2021 - 2023. Detta normativa, secondo quanto evidenziato in atti, è ispirata all’esigenza di garantire l’adeguata rotazione del personale ammesso alla relativa fruizione, nel contesto di trasformazione del lavoro a distanza da modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nell’emergenza epidemiologica a nuova modalità di lavoro flessibile, da autorizzare specificamente come previsto dal d.p.c.m. 23 settembre 2021.

L’Agenzia dispone di un Codice di comportamento (disciplinare e di condotta), che integra e specifica i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, contenuto nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, nonché di un già citato Piano della *performance*, adottato a norma dell’art. 7 del d.lgs. n. 150 del 2009, periodicamente aggiornato con approvazione da parte dell’Oiv. Anche tale piano, che fornisce una rappresentazione dettagliata delle linee e degli obiettivi strategici dell’Agenas sulla base degli indirizzi programmatici precedentemente approvati, è confluito nel PIAO come pure l’adeguamento alla normativa anticorruzione e alle disposizioni del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97<sup>24</sup>. L’Agenzia, infatti, è dotata di Piani triennali integrati di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che aggiorna con sistematica periodicità, tenendo conto delle risultanze dell’azione di monitoraggio condotta sulla base della pianificazione dell’anno precedente. Nella specie e per l’anno al quale si riferisce il presente controllo, il Ptpct (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza) 2021 - 2023 risulta approvato con deliberazione Cda del 31 marzo 2021, n. 5.

---

<sup>21</sup> Il d.p.c.m. 30 giugno 2022, n. 132 (“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”) ha definito il contenuto del Piano. Il Piao, adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente entro la già menzionata data, salvi gli aggiornamenti necessari in corso d’anno; deve essere predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

<sup>22</sup> Gli aggiornamenti per il triennio 2023-2025 e il 2024-2026 sono intervenuti rispettivamente con deliberazioni del Cda del 30 gennaio 2023 e del 24 gennaio 2024.

<sup>23</sup> Il Pola si propone di definire le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

<sup>24</sup> Decreto legislativo recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Come indicato nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, l'Agenas è, inoltre, dotata di un sistema telematico per la segnalazione (c.d. *whistleblowing*) in forma riservata e protetta, da parte dei dipendenti e collaboratori di Agenas nonché delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore della stessa, di condotte illecite, irregolarità e comunicazioni di misure ritorsive, delle quali siano venuti a conoscenza.

Nelle tabelle seguenti è riportata la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2022, nonché la comparazione rispetto ai dipendenti in carico al termine del precedente esercizio 2021:

**Tabella 3 - Dotazione organica al 31 dicembre 2022 e comparazione personale di ruolo in servizio esercizi 2021-2022**

	Dotazione organica	2022	2021	Var. %
<b>Dirigenti di ruolo</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>27</b>
di cui: Area sanità (sanitari e medici)	10			
Area funzioni locali (amm.vi e tecnici)	15			
<b>Personale non dirigente (comparto sanità)</b>	<b>185</b>	<b>122</b>	<b>97</b>	<b>26</b>
di cui: Operatori di ruolo (ctg B)	8	8	8	0
Assistenti di ruolo (ctg. C)	24	15	14	7
Collaboratori di ruolo (ctg D)	153	99	75	32
<b>Totale personale tempo indeterminato</b>	<b>210</b>	<b>141</b>	<b>112</b>	<b>26</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

**Tabella 4 - Personale a tempo determinato e con altre tipologie contrattuali**

	2022	2021	Var. %
<b>Dirigenti non ruolizzati</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>13</b>
di cui: con contratto a termine	6	3	100
a t.d. ex i d.l. n. 150 del 2020	0	1	-100
a t.d. PNRR	1	0	100
comandati ex d.l. n. 150 del 2020	2	4	-50
<b>Personale non dirigente con contratti flessibili e/o a termine</b>	<b>27</b>	<b>35</b>	<b>-23</b>
di cui: Operatori a t.d. (ctg B)	0	0	0
Assistenti a t. d. (ctg. C)	1	4	-75
Collaboratori a t. d. (ctg. D)	13	11	18
dipendenti d.l. n. 150 del 2020 t.d. (ctg. D)	6	17	-65
dipendenti d.l. n. 150 del 2020 comando in (ctg. D)	2	3	-33
dipendenti comando in (ctg. D)	5	0	100
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>43</b>	<b>-16</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Secondo la rappresentazione che precede, a fine 2022, la consistenza complessiva delle risorse umane in servizio effettivo presso l'Ente è aumentata di 22 unità rispetto all'esercizio precedente (da 155 a 177 unità), con una flessione che ha interessato il personale con contratti flessibili ed a termine (-7 unità) e un incremento più consistente (+29 unità) dei dipendenti di ruolo. Si tratta di un effetto dovuto sia alla procedura di stabilizzazione di personale già in servizio con contratti precari, sia alle assunzioni effettuate in seguito all'applicazione, come visto in precedenza, dell'art. 16-*septies* del d.l. n. 146 del 2021, che, per supportare le attività dei commissari *ad acta* per l'attuazione dei piani di rientro dai disavanzi sanitari regionali, per l'anno 2022, ha consentito di bandire apposite procedure concorsuali pubbliche, in deroga alle ordinarie procedure di mobilità, e ad assumere, a decorrere dal 1° gennaio 2022, personale non dirigenziale da inquadrare nella categoria "D". L'Ente in atti istruttori indica, in particolare, che nel mese di settembre 2022 sono stati indetti concorsi pubblici per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato per 9 posti (dei quali uno interamente riservato a soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della l. 12 marzo 1999, n. 68)<sup>25</sup>. Come indicato nella relazione illustrativa al rendiconto generale, tra i dipendenti in servizio a tempo determinato al 31 dicembre 2022 figurano anche 10 unità (25 nel 2021) di personale assunte ai sensi dell'art. 1, c. 4, del d.l. n. 150 del 2020, per il supporto tecnico - operativo al Commissario *ad acta* della Regione Calabria<sup>26</sup>, oltre a un dirigente con contratto a tempo determinato per le esigenze connesse ai progetti PNRR.

Per effetto del maggior numero di dipendenti a fine esercizio, l'onere complessivo per il personale del 2022 esposto nella tabella seguente - che non contempla gli incarichi a esperti esterni con rapporto di collaborazione dei quali si dirà nel paragrafo successivo, e al netto degli oneri erariali a carico dell'Agenzia - cresce di euro 459 mila (+5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, con andamento differente per gran parte delle voci. Al complessivo incremento degli oneri stipendiali al personale si associa una lieve riduzione delle indennità. In particolare, la crescita (da euro 764 mila nel 2021 a euro 1,31 mln nel 2022) registrata dalla voce riguardante gli stipendi corrisposti al personale a tempo determinato nonostante la riduzione delle unità della stessa tipologia presenti a fine esercizio è dovuta, secondo quanto riferito dall'Ente, a due

---

<sup>25</sup> Nel mese di dicembre 2022 è, inoltre, stata attivata una selezione pubblica, per esami, per la formazione di graduatorie di idonei, di vari profili professionali - area dei professionisti della salute e dei funzionari da utilizzare per la stipula di contratti di lavoro subordinato, a tempo pieno e determinato, per le diverse esigenze dell'Agenas.

<sup>26</sup> Il personale è assegnato al Dipartimento Tutela della Salute negli uffici di Prevenzione e sanità pubblica, Medicina convenzionata, Assistenza farmaceutica, Autorizzazione e Accreditamento, Territoriale, Ota, Bilancio Ssr, Personale, Segreteria Struttura del Commissario, Valutazione Commissari straordinari, Contenzioso, Gestione Ssr.

fattori: da un canto al fatto che parte delle assunzioni effettuate nell'anno 2021 non hanno coperto l'intero anno solare e hanno inciso, di contro, in termini economici per gran parte dell'anno 2022, dall'altro, al fatto che è stata assunta una unità di personale dirigente superiore a quello del 2021.

Andamento opposto registrano, invece, i compensi per lavoro straordinario, corrisposti rispettivamente al personale a tempo determinato e a tempo indeterminato.

La retribuzione complessiva del personale a tempo indeterminato e determinato, nonché del Direttore generale passa da 9,01 mln nel 2021 a 9,47 mln nel 2022, somma nella quale sono comprese tanto le indennità accessorie (quali quelle di produttività e di risultato) - nonché gli oneri di missione e di trasferta e quelli di formazione e addestramento (entrambi più che raddoppiati).

Dai dati del rendiconto finanziario si evince la flessione dell'8 per cento della spesa unitaria media, costituita dal rapporto fra la spesa complessiva per il personale, come sopra dettagliata - comprensiva anche degli oneri a carattere non retributivo - e l'organico al 31 dicembre dell'anno.

**Tabella 5 - Oneri per il personale in attività di servizio**

(dati in migliaia)

	2022	2021	Var. %
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	3.719	3.557	5
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	141	93	52
Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato (esclusi i rimborsi spesa per missione)	1.618	1.645	-2
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.313	764	72
Straordinario per il personale a tempo determinato	34	69	-51
Indennità e altri compensi al personale a tempo determinato (esclusi i rimborsi spesa per missione)	399	656	-39
<b>Totale retribuzioni in denaro</b>	<b>7.224</b>	<b>6.784</b>	<b>6</b>
Buoni pasto	125	108	16
Contributi obbligatori per il personale	2.063	2.067	0
Assegni familiari	7	31	-77
<b>Totale altre spese per il personale e contributi sociali effettivi e figurativi a carico dell'Ente</b>	<b>2.195</b>	<b>2.206</b>	<b>0</b>
Indennità di missione e di trasferta	23	11	109
Formazione e addestramento del personale dell'Ente	31	13	138
<b>Totale generale</b>	<b>9.473</b>	<b>9.014</b>	<b>5</b>
Organico al 31 dicembre	177	155	14
Spesa unitaria media personale in organico al 31 dicembre	53,5	58,2	-8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Nelle relazioni periodiche sull'attività svolta l'Agenzia, in tema di formazione interna del personale, segnala che nel corso del 2022 è stato portato a termine l'iter finalizzato all'adozione del "Manuale operativo per la partecipazione ai corsi di formazione per dipendenti Agenas". Dalle medesime relazioni, si apprende altresì che nel corso del secondo semestre 2022, l'Agenzia stessa ha definito 41 ricorsi *ex artt.* 413 e 414 c.p.c. presentati da lavoratori precari<sup>27</sup> dinanzi al Tribunale Civile di Roma, in funzione di Giudice del lavoro.

---

<sup>27</sup> L'attività è partita con l'effettuazione di calcoli per la liquidazione forfettaria di una somma ai ricorrenti, in maniera proporzionata ed equa tra situazioni analoghe. L'Agenzia ha poi chiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato circa l'opportunità di addivenire ad una composizione bonaria. A seguito del parere positivo dell'Avvocatura, che ha ritenuto congrua e coerente la liquidazione forfettaria ed omnicomprensiva rapportata al valore del TFR che sarebbe stato maturato in costanza di rapporto di lavoro subordinato e ad un numero di mensilità salariali calcolato sulla base della durata della collaborazione, rispetto ai probabili maggiori esborsi che, nel caso di prosecuzione del giudizio, sarebbero potuti derivare all'Amministrazione dalle eventuali differenze retributive, dal TFR, dalla regolarizzazione contributiva e dalla liquidazione del danno comunitario, nel corso del mese di ottobre 2022 sono stati definiti con transazione tutti i n. 41 contenziosi pendenti.

## 5. COLLABORAZIONI ESTERNE, CONSULENZE ED INCARICHI

Ai fini di inquadramento del segmento gestionale in argomento, che costituisce il profilo maggiormente attenzionato in passato sia dalla Sezione sia dal Collegio dei revisori per la sua rilevanza economico - finanziaria, va qui rammentato che l'Agenas può stipulare contratti individuali di collaborazione, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, e conferire incarichi temporanei, tanto per attività di supporto istituzionale<sup>28</sup>, anche su richiesta, al Ministero della salute e alle Regioni ed enti del servizio sanitario, tanto per le attività di ricerca ed a carico delle risorse dalle stesse dedicate. Per il conferimento di tali incarichi l'Ente dispone di una regolamentazione puntuale che disciplina il procedimento da seguire per la selezione comparativa dei collaboratori, mediante ricorso all'apposito Albo di tipo aperto in dotazione, aggiornato periodicamente<sup>29</sup>, ovvero mediante pubblicazione di interpello sul sito istituzionale. I conferimenti sono di regola preceduti da interpelli interni volti ad accertare la non disponibilità di personale in servizio nell'Ente dotato delle professionalità di volta in volta necessarie<sup>30</sup>. I medesimi contratti, poi, sono perfezionati con deliberazione del Direttore generale, previa deliberazione del Cda in ordine alla determinazione del compenso, e con la sottoscrizione delle parti.

Anche nel corso del 2022 l'Agenzia si è avvalsa di diverse collaborazioni esterne. Gli incarichi assegnati nel corso dell'esercizio, aventi varia natura e tipologia<sup>31</sup>, sono stati n. 47 con una riduzione, rispetto ai rapporti instaurati nell'esercizio 2021 (n. 75 incarichi), del 37 per cento.

Tale convincimento trova obiettivo conforto nei dati degli impegni assunti in contabilità per i suddetti incarichi istituzionali, che confermano un andamento progressivamente decrescente.

In effetti, gli impegni per collaborazioni e altre forme di lavoro flessibile registrati a bilancio

---

<sup>28</sup> In particolare, le collaborazioni sono ammesse per le funzioni di cui all'art. 1, c. 796, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007"), all'art. 1, c. 579, della l. 28 dicembre 2015 n. 208 ("Legge di stabilità 2016") e all'art. 1, c. 513, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di bilancio 2019").

<sup>29</sup> Si segnala che il Regolamento per il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento del nuovo Albo degli esperti, dei collaboratori e dei ricercatori di Agenas e per la disciplina delle procedure di conferimento degli incarichi è stato approvato con deliberazione direttoriale n. 211 del 1° giugno 2016 (aggiornato, come indicato nel sito dell'Agenzia, il 30 settembre 2021).

<sup>30</sup> Dalle relazioni periodiche sull'attività si desume che per garantire il corretto svolgimento delle procedure di conferimento degli incarichi di collaborazione, ex art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., l'Agenzia ha aggiornato la procedura esistente con particolare riferimento alla verifica preliminare della presenza di personale nell'ambito delle proprie strutture a mezzo di interpello interno e successiva comunicazione esito della procedura all'Uoc Gestione risorse umane, analisi quantitativa e dotazioni personale Ssn. Inoltre, è stato previsto che l'osservanza dell'iter adottato costituisce *conditio sine qua non* per procedere all'attivazione della procedura prevista dall'art. 6, c. 1, lett. a) del Regolamento per il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento del nuovo Albo degli esperti, dei collaboratori e dei ricercatori di Agenas e per la disciplina delle procedure di conferimento degli incarichi ovvero, alla pubblicazione di uno specifico avviso per un'assunzione a tempo determinato.

<sup>31</sup> In atti si riferisce di n. 20 collaboratori autonomi occasionali e n. 27 incarichi professionali con partita Iva.

consuntivo sono pari ad euro 528 mila, a fronte di 624 mila nel 2021, 1,30 mln nel 2020 e di 5,67 mln nel 2019. In crescita, peraltro, appaiono gli impegni per incarichi libero - professionali di studio, ricerca e consulenza, che assommano a 1,05 mln nel 2022 rispetto a quelli del 2021 (euro 895 mila) e del 2020 (euro 706 mila); ammontare che, comunque, rimane al di sotto del picco di spesa del 2019 (1,40 mln).

Nell'esercizio in esame nella voce prestazioni professionali e specialistiche, pari ad euro 107 mila (euro 103 mila nel 2021), rientra, secondo i dati forniti dall'Agenzia, la spesa per l'incarico di responsabile per la sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro per euro 9 mila, oltre a euro 25 mila per compensi al medico competente.

Sotto il profilo delle modalità di affidamento, l'Ente ha evidenziato in atti di aver costantemente rispettato la normativa di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 165 del 2001, sottolineando di essersi uniformato al divieto, efficace dal 1° luglio 2019, di sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.).

Oltre alle fattispecie sopra richiamate, l'Agenas ricorre a collaborazioni per assicurare la gestione amministrativa del programma di educazione continua in medicina (ECM) e di supporto alla Commissione nazionale per la formazione continua.

Nel 2022 per le collaborazioni relative a tale attività, organizzata per singoli progetti, sono stati complessivamente impegnati, al netto degli oneri previdenziali, assistenziali ed erariali, euro 868,2 mila (a fronte di 1,39 mln nel 2021, 1,09 mln nel 2020 e 1,96 mln nel 2019).

L'Agenzia ha ottemperato a quanto disposto dall'articolo 53, c. 14, del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., inserendo nelle proprie banche dati accessibili all'opinione pubblica per via telematica gli elenchi dei titolari di incarichi di collaborazione, indicando la durata, il compenso, l'oggetto e gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico.

## 6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 6.1 L'attività svolta nell'esercizio di riferimento

L'Agenas svolge, come detto, un ruolo di collegamento e supporto decisionale sia per il Ministero della salute sia per le Regioni e le Province autonome sulle strategie di sviluppo in conformità agli indirizzi delineati dalla Conferenza unificata, che si concretizza in diverse attività raggruppate in più linee operative. Tali attività sono contabilmente ricondotte a programmi di intervento relativi alle missioni istituzionali n. 17 (Ricerca e Innovazione) e n. 20 (Tutela della salute), individuate in conformità alle vigenti regole di armonizzazione contabile (in particolare, art. 10 del d.lgs. n. 91 del 2011 e art. 3 del d.p.c.m. 12 dicembre 2012). Alle stesse si affiancano le attività amministrative necessarie al funzionamento generale dell'Agenzia, riferibili alla Missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche).

Nella relazione sulla gestione l'Agenzia ha inserito un'articolata analisi di tali compiti nell'ambito del piano degli indicatori e risultati attesi - finalizzato a collegare per missioni e programmi di bilancio, gli obiettivi, gli indicatori e i *target* - predisposto a corredo del bilancio di previsione 2022 e che, secondo quanto asserito in atti, *"costituisce la base su cui Agenas avvia il ciclo della performance, con l'adozione del Piano della performance al 31 gennaio di ogni anno, come richiesto dall'art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009 e ss.mm.ii."*

Con riferimento alla missione "Ricerca e Innovazione" - concernente la promozione e lo sviluppo di programmi di ricerca, anche a supporto del Ministero della salute nonché delle Regioni e delle Province autonome - gli elementi d'informazione forniti evidenziano, con dovizia di particolari, le attività svolte nel corso dell'esercizio. Tali informazioni illustrano i diversi progetti di ricerca, finanziati sia con risorse interne (ricerca autofinanziata) sia con fondi esterni, provenienti dal Ministero della salute (Programma di ricerca corrente e Programma CCM - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) e da altre Istituzioni nazionali e da fonti internazionali (progetti europei). Si segnala che, nell'ambito della ricerca corrente per il triennio 2022 - 2024, è stata approvata una nuova proposta progettuale finalizzata allo sviluppo di un sistema integrato di valutazione delle *performances* degli IRCCS volta alla promozione della qualità assistenziale e all'analisi dei percorsi integrati di presa in carico dei pazienti complessi. L'Ente ha, inoltre, partecipato alle attività del Comitato tecnico-scientifico (CTS) della Direzione generale della ricerca del Ministero della salute e, sempre con riguardo alla ricerca autofinanziata, a seguito dei lavori del citato Comitato, è stata recepita la



graduatoria definitiva dei progetti di ricerca e del relativo *budget* nell'ambito del Programma di ricerca autofinanziata per il 2023. Secondo quanto evidenziato in atti, diversi progetti sono stati portati a conclusione in concomitanza con la scadenza del triennio di programmazione, mentre altri sono stati implementati oppure sono oggetto di analisi e sviluppo. Inoltre, in materia di approfondimento delle tematiche relative alla ricerca, alla formazione, alla "governance" e al trasferimento tecnologico, è stata realizzata l'indagine relativa ai corsi inerenti ai dispositivi medici erogati nel triennio 2019-2021, con l'intento di individuare i settori oggetto di maggiore attenzione e le eventuali carenze formative. Riguardo l'attività di ricerca in campo internazionale l'Agenzia ha partecipato a diversi partenariati, progetti e programmi (*Oases, Jadedcare, Nfp4Health, Flash, Hope, Heroes, Melcaya, Tashi*), per alcuni dei quali ha svolto il ruolo di coordinatore o *Competent Authority* per l'Italia e collaborato con l'Unione europea alle attività sia del "Comitato per la salute" dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), in particolar modo nell'ambito della qualità e degli esiti delle cure, sia dell'Osservatorio europeo sui sistemi sanitari e sulle politiche sanitarie.

Nel campo della ricerca appare meritevole di menzione la prosecuzione dell'attività di coordinamento del Programma nazionale esiti (PNE). Si tratta di un sistema di monitoraggio permanente della funzionalità del sistema sanitario che sostanzialmente consiste nella raccolta di dati e nella elaborazione di indicatori di *performance* (periodicamente oggetto di revisione e adeguamento) relativi alla qualità delle prestazioni assistenziali offerte dagli enti sanitari. Il Comitato PNE è l'organismo rappresentativo dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nel governo del settore sanitario nonché degli *stakeholders* ed esperti indipendenti interessati allo stesso, in quanto espressione della comunità scientifica e della società civile. In tale contesto nel 2022 è terminata la fase di calcolo e analisi, in collaborazione con l'Istat, per stimare l'impatto della malattia Sars-Cov2 sul sistema sanitario italiano, nell'ottica di analizzare e quantificare i ricoveri Covid-19 e a indagare le conseguenze sui ricoveri non collegati al Covid. Sempre nel corso dell'anno si è tenuta la presentazione pubblica del predetto Programma nazionale esiti (sui dati di attività del 2021) - Edizione 2022. Tale programma ha dato impulso alla funzione di supporto e sostegno svolta dallo stesso PNE nei confronti dei decisori e, soprattutto, dei professionisti della salute ed evidenziato il rafforzamento del sostegno offerto alle strutture con criticità, articolato sia in una fase di verifica della correttezza dei dati presenti a sistema, sia nella successiva attivazione di *audit* clinico - organizzativi tesi, al miglioramento dei servizi.

L'Agenas ha, inoltre, proseguito le attività di coordinamento tecnico - scientifico del Progetto "PON GOV Cronicità - Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto *dell'Information and Communications Technology (ICT)*", a supporto della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute, beneficiario dei fondi a carico del Fondo sociale europeo (Fse). Il programma è finalizzato alla riorganizzazione di processi innovativi di presa in carico e gestione della cronicità, coinvolgendo i territori, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. In tale contesto si inserisce lo sviluppo dell'attività di ricognizione e mappatura delle *best practices* europee su cronicità e ICT, attraverso l'analisi dei programmi comunitari.

Di particolare rilievo per l'Agenzia continua ad essere l'attività di valutazione delle tecnologie sanitarie - Health Technology Assessment (HTA), anche nell'ambito del subintervento "La telemedicina a supporto dei pazienti con malattie croniche" del PNRR. Tale attività si è articolata sia a livello nazionale che internazionale, con la partecipazione a progetti specifici e con collaborazioni con diversi *network* e società scientifiche, oltreché con il Ministero della salute. Essa ha riguardato, in particolare, l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/746 e 216/745 su diagnostica *in vitro* e dispositivi medici, nel quadro della l. 22 aprile 2021, n. 53, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea<sup>32</sup>. Si tratta di studi e ricerche che puntano all'individuazione delle priorità e alla tempestiva adozione delle nuove tecnologie, con la conseguente valutazione degli effetti reali e potenziali delle stesse e delle ricadute sul sistema sanitario, sull'economia e sulla società. La Conferenza Unificata in tal senso ha definito tra gli obiettivi strategici dell'Agenas quello del supporto alle Regioni per la promozione di attività stabili sul territorio, di programmazione e valutazione dell'introduzione delle nuove tecnologie e di diffusione in ambito regionale dei risultati degli studi e delle valutazioni effettuate a livello centrale, favorendo l'adozione di comportamenti coerenti con tali risultati.

Alla missione "Tutela della salute" - che riunisce le attività rivolte al rafforzamento della cultura del monitoraggio, della valutazione e delle *performances* dei sistemi sanitari regionali - fanno capo tutte le funzioni di supporto svolte dall'Agenas in base alle norme vigenti, così

---

<sup>32</sup> Nell'ambito del Programma Nazionale HTA 2023 - 2025, in attuazione della l. 53 del 2021, sono stati emanati i due d.lgs. del 5 agosto 2022, nn. 137 e 138 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni dei regolamenti (UE) 2017/745 in tema di dispositivi medici e 2017/746 in merito ai dispositivi medici diagnostici *in vitro*. I due provvedimenti hanno previsto compiti specifici per Agenas e l'adozione di un Programma Nazionale HTA (PNHTA) da parte del Ministero della salute, su proposta tecnica dell'Agenas approvata dalla Cabina di regia, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da aggiornarsi con cadenza triennale.

come concretamente declinate nelle linee di indirizzo sia del Ministero che della Conferenza Stato-Regioni e Province autonome.

Delle numerose attività nelle quali è stata coinvolta l’Agenzia si offrono ampie descrizioni sia nella relazione sulla gestione annuale a corredo del rendiconto generale sia, per gli sviluppi operativi periodici, in quelle semestrali perfezionate a norma dell’art. 7 dello statuto.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali aspetti.

In virtù dei singoli accordi, è continuato il supporto alle varie Regioni, tra le quali, il Piemonte (avvio progetto di ricerca per l’attuazione uniforme di servizi e prestazioni di telemedicina, nonché della normativa anticorruzione), la Basilicata (redazione del piano regionale della salute e dei servizi alla persona 2023-2026), la Calabria (stesura del piano di assistenza territoriale) e la Toscana (riorganizzazione del sistema di emergenza territoriale). L’Agenzia ha partecipato a diversi tavoli tecnici e istituzionali, tra i quali quello relativo all’erogazione dei Lea nel campo dell’assistenza ospedaliera<sup>33</sup> e quelli del progetto ministeriale “Riorganizzazione dell’attività chirurgica per *setting* assistenziali e complessità di cura” e del Coordinamento interistituzionale per la genomica nella sanità pubblica.

Per quanto concerne l’attività relativa al supporto gestionale alla formazione continua in medicina - ECM, l’Agenzia segnala che con d.m. 27 settembre 2022 è stata ricostituita la Commissione nazionale per la formazione continua. L’Ente ha svolto le attività di formazione a sostegno dei professionisti sanitari e dei *provider* accreditati, fornendo il supporto amministrativo - gestionale per la stesura della documentazione, per lo svolgimento delle riunioni di tutti gli organismi nonché per la redazione e la pubblicazione di avvisi e comunicati. Dalla relazione sulla gestione si apprende che l’Agenzia ha attivato le procedure per la verifica delle posizioni debitorie dei *provider* accreditati nel sistema nazionale, al fine di individuare i soggetti inadempienti all’obbligo di versamento del contributo alle spese per l’esercizio 2022 e, quindi, procedere alle interlocuzioni bonarie per il recupero del relativo credito.

Riguardo al potenziamento delle analisi e del monitoraggio delle *performances* dei sistemi sanitari regionali, l’Agenzia ha proseguito le attività relative all’elaborazione di pareri tecnici

---

<sup>33</sup> Le Regioni, per accedere ai maggiori finanziamenti del SSN, sono tenute a rispettare una serie di adempimenti la cui verifica, mediante un lavoro istruttorio, predisposto dagli uffici del Ministero della salute con il supporto di Agenas e Aifa, è a cura del Comitato permanente per la verifica dell’erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea). Nell’ambito del Comitato, inoltre, è stato istituito un tavolo tecnico, a cui partecipa l’Agenas, con l’obiettivo di sperimentare la metodologia di monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza prevista dal d.m. 12 marzo 2019.

su provvedimenti presentati dalle Regioni in materia di piano di rientro da disavanzo, principalmente attraverso il supporto tecnico - operativo al Ministero della salute.

L'Agencia ha supportato, oltre a questo Dicastero, l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR nelle attività di programmazione, progettazione e attuazione delle misure previste nella Missione 6 Componente 1 ed ha svolto direttamente tutte le attività relative all'attuazione dei subinterventi di investimento dei quali è destinataria.

L'Agenas ha partecipato al tavolo tecnico - interistituzionale, costituito presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri, in materia di edilizia sanitaria, riqualificazione e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (art. 20 della l. 11 marzo 1988, n. 67). In tale ambito ha fornito un contributo alla valutazione degli investimenti di edilizia sanitaria sottoposti al Nucleo degli investimenti pubblici presso la Direzione generale della programmazione sanitaria (DGPROGS) del Ministero della salute.

Nell'esercizio delle funzioni di coordinamento e supporto, l'Agencia ha sostenuto le attività dell'Osservatorio nazionale delle *best practices* sulla sicurezza nella sanità, di cui all'art. 3 della l. 8 marzo 2017, n. 24, nella parte organizzativa e in quella di impostazione dei lavori; le risultanze sono state inserite nella relazione annuale che il citato Osservatorio invia al Ministro della salute entro il 31 dicembre di ogni anno.

Le attività relative all'analisi, al monitoraggio ed allo sviluppo delle reti cliniche sono state svolte da una struttura organizzativa dedicata ed hanno dato vita a elaborazioni e reportistica di *business intelligence* per rendere maggiormente fruibili alle Regioni ed alle Province autonome nonché agli *stakeholders* le analisi statistiche prodotte (nel sito istituzionale Agenas sono state realizzate cinque *dashboard* nei quali sono presenti i dati elaborati). Le attività legate al progetto "Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale del Ssn" iniziate nel 2021 sono proseguite anche nel corso del 2022.

Dalla relazione sulla gestione si desume che nel corso del 2022 è stato, inoltre, sottoscritto un accordo di collaborazione relativo al progetto "Raccolta dati per lo sviluppo di servizi di gestione ed efficientamento del parco tecnologico", tra l'Agenas, il Ministero dell'economia e delle finanze e Consip S.p.a., al fine di incrementare la qualità degli investimenti e delle relative prestazioni erogate, attraverso più efficaci iniziative per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio sanitario nazionale. Tale accordo dovrà potenziare soluzioni centralizzate di acquisto su specifiche tecnologie - anche nell'ambito della citata Missione 6 Componente 1 del PNRR -

per favorire la diffusione di strumenti e modelli organizzativi basati anche su logiche di *Health Technology Assessment*, rivolti ad una maggiore efficacia nella gestione delle risorse tecnologiche e dei relativi servizi di gestione e manutenzione, compresi dispositivi medici e grandi attrezzature.

Preme ribadire, come segnalato nel precedente referto, che la relazione sulla gestione, articolata per ambiti di intervento assegnati alle singole unità organizzative, espone le iniziative assunte ad un livello di dettaglio che non sempre consente di ricostruire in modo organico l'operato dell'Ente per linee programmatiche, evidenziandone al contrario l'intrinseca frammentarietà. Sotto questo profilo, questa Sezione richiama ancora all'attenzione la funzione informativa generale sottesa alla relazione di cui trattasi, auspicando un progressivo miglioramento nella sintesi e nella significatività espositiva, utile quantomeno a ricostruire gli sviluppi programmatici delle gestioni per le quali l'Agenas, per legge, è chiamata a svolgere attività di impulso e di guida.

Si segnala, infine, che ulteriori e più approfondite informazioni riguardanti gli obiettivi programmatici, le iniziative intraprese e i risultati conseguiti nell'espletamento dell'attività istituzionale dell'Agenzia sono desumibili soprattutto dalle relazioni semestrali, dal sito *internet* istituzionale, articolato in aree tematiche, e, in particolare, dall'apposita area "Amministrazione trasparente" allestita ed alimentata in osservanza del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In tale ambito, nella sezione controlli e rilievi sull'amministrazione, risultano pubblicate *ex art.* 31, c. 1, del suddetto d.lgs. n. 33 del 2013 le relazioni annuali sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei conti.

## **6.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

Come detto, nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente rientra, oltre alla funzione di supporto al Ministero della salute, alle Regioni ed alle Province autonome, anche quella di partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In particolare, l'Agenas si configura come soggetto attuatore per la realizzazione dei subinterventi di investimento concernenti: intelligenza artificiale, portale della trasparenza e telemedicina. Come già precedentemente osservato, in questo duplice ruolo l'Agenzia, da un lato, supporta il Ministero della salute e l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR nelle attività di programmazione, progettazione e attuazione delle misure rientranti

nella Missione 6 Componente 1 (M6C1) - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, mentre, dall'altro, svolge direttamente tutte le attività relative all'attuazione dei citati subinterventi.

Riguardo ai provvedimenti di designazione dell'Agenas nella realizzazione del PNRR, in attuazione delle misure previste dall'apposita normativa di rango primario, si rinvia a quanto riportato nel precedente referto.

I rapporti fra il Ministero della salute e l'Agenas, quanto alla definizione e al riparto di compiti specifici relativi alle linee di intervento sopra elencate, sono stati definiti in apposito atto convenzionale, sottoscritto, *ex art.* 15 della l. n. 241 del 1990, in data 31 dicembre 2021 ed approvato con decreto MDS/UMPNRR 3 gennaio 2022, n. 1, registrato dalla Corte dei conti in data 2 febbraio 2022. Con tale atto, in conformità a quanto puntualizzato a titolo ricognitivo nell'apposito documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza della Missione 6 - Salute, contenente le linee di indirizzo ministeriali per l'attuazione del PNRR, sono stati definiti i compiti dei quali Agenas è tenuta a farsi a carico tanto nel ruolo di supporto del Ministero per la generalità degli interventi della Missione 6 Componente 1, quanto nella qualità di soggetto attuatore per i 3 sub-investimenti ad essa intestati, riportati nella tabella seguente e tutti ricadenti nella linea di intervento 1.2 (Casa come primo luogo di cura e telemedicina).

**Tabella 6 - Interventi PNRR**

Sub-investimenti PNRR		Importi complessivi dell'intervento assegnato
1.2.2.4	Intelligenza artificiale	50.000.000
1.2.2.5	Portale della trasparenza	25.482.412
1.2.3	Telemedicina	1.000.000.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Si tratta di interventi attinenti a sub-investimenti, classificati come interventi c.d. "a regia", che costituiscono una particolare tipologia di classificazione degli investimenti, utilizzata per quelli che non sono gestiti direttamente a livello ministeriale, ma affidati ad altro soggetto attuatore, il quale assume, in quanto tale, anche la veste di titolare del progetto, individuato direttamente a monte ed in assenza di modalità di selezione comparativa mediante l'attivazione di appositi bandi di ammissione ai finanziamenti. Si osserva che in siffatta modalità di attribuzione della titolarità dei progetti a soggetti attuatori diversi dalle

Amministrazioni centrali titolari delle misure del PNRR, rientrante fra quelle enucleate dalla circolare Mef - RGS 14 ottobre 2021, n. 21<sup>34</sup>, le attività di progettazione e quelle di valutazione del progetto non sono agevolmente separabili in astratto, con imputazione, rispettivamente, la prima al solo soggetto attuatore e la seconda al Ministero titolare delle misure del piano.

In concreto e per quanto attiene ai sub-investimenti in titolarità di Agenas, la progettazione iniziale, in conformità alle linee di indirizzo adottate dal Ministero della salute, è stata curata in linea di massima direttamente dall'Ente ed approvata con il richiamato decreto MDS/UMPNNR 3 gennaio 2022, n. 1, contenente in allegato i piani operativi ed i cronoprogrammi specifici di riferimento.

I compiti dell'Agenas per i progetti indicati nella precedente tabella si identificano con quelli propri del soggetto attuatore; in questa veste, pertanto, rientra nella responsabilità dell'Agenas assicurarne l'avvio, l'attuazione e la funzionalità, nonché la regolarità delle procedure e delle spese rendicontate ed il monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti secondo gli indicatori prestabiliti.

Va precisato che alcuni degli interventi previsti nella Missione 6 Componente 1 hanno contribuito al raggiungimento delle tappe del cronoprogramma alle quali era subordinata la liquidazione delle prime due rate del finanziamento europeo, come attestato dall'Amministrazione titolare. Ulteriori obiettivi (*target* e *milestone*) sono stati conseguiti al termine dell'esercizio 2023, ai fini della liquidazione della pertinente rata di finanziamenti.

Circa l'operato dell'Agenzia si richiamano gli elementi forniti nella relazione sulla gestione posta a corredo del rendiconto generale 2022 nonché nelle relazioni semestrali elaborate dalla stessa, già esposti nei precedenti referti, evidenziando, tra gli altri:

- l'adozione della deliberazione del Direttore generale n. 441 del 19 ottobre 2022 con la quale è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro per la definizione delle tariffe per i servizi di telemedicina, costituito da membri di Agenas, Conferenza delle Regioni e Province autonome, Mef e Ministero della salute;

---

<sup>34</sup> La distinzione è tracciata dalla circolare Mef-RGS Circolare del 14 ottobre 2021, n.21 "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", che chiarisce come nei progetti a regia la titolarità del progetto non vada confusa con la titolarità delle misure del Piano, sempre spettante alle amministrazioni centrali. In ogni caso, mentre negli interventi a regia mediante bandi di gara la selezione del progetto comporta l'individuazione dell'attuatore, nelle ipotesi quale quella indicata nel testo la redazione del progetto segue e non precede la individuazione come attuatore, quest'ultima già previamente effettuata in via diretta dal Piano o con provvedimenti di riparto dei finanziamenti.

Per le modalità di progettazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito delle diverse misure utili elementi di riferimento sono altresì contenuti nella circolare Mef n. 27 del 2022, contenente le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" a norma dell'art.1, comma 1044, della legge n. 78 del 2020 e dell'art. 8 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, e relativa legge di conversione.

- l’inserimento dei dati di competenza sul sistema ReGiS, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato quale modalità per adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR;
- la produzione di documenti tecnici di indirizzo e supporto, alcuni in collaborazione con il Politecnico di Milano (riguardanti i metaprogetti delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali), per l’attuazione degli interventi PNRR;
- lo svolgimento dell’attività di supporto a Regioni e Province autonome, in riferimento alle azioni previste con d.m. 23 maggio 2022, n. 77, per la definizione, mediante un apposito atto normativo, della programmazione della rete assistenziale territoriale in coerenza con gli *standard* e i modelli organizzativi definiti nella riforma dell’assistenza territoriale;
- la collaborazione delle strutture dell’Agenzia con il Ministero della salute per la definizione dello schema di decreto su “Sviluppo delle competenze tecnico -professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub -investimento: corso di formazione manageriale”, in attuazione di quanto previsto nella Missione 6 Componente 2, sub-investimento 2.2 c. (M6C2) del PNRR, da inviare alla Conferenza Stato-Regioni per il relativo parere e per la redazione dei piani attuativi.

L’attività svolta nell’ambito dei sub - investimenti affidati alla gestione di Agenas, sulla base dei dati forniti nella relazione allegata al rendiconto 2022 e nelle relative relazioni semestrali è la seguente:

#### **Sub - investimento 1.2.2.4: Intelligenza artificiale**

L’intervento, in base alle indicazioni fornite da apposito gruppo di esperti, concerne la realizzazione di una piattaforma per la fornitura di servizi di intelligenza artificiale sul territorio, in aree geografiche appositamente preselezionate possibilmente in regioni diverse, idonei a raggiungere in ciascuna area un bacino di assistiti tra le 500 mila e le 600 mila unità e tali da coinvolgere anche un numero predeterminato di “Case della Comunità”, cioè luoghi fisici di facile individuazione ai quali i cittadini possono accedere per i bisogni di assistenza sanitaria e/o sociosanitaria a prevalente valenza sanitaria nell’ambito di un modello organizzativo dell’assistenza di prossimità.

L’Agenzia segnala la predisposizione del Piano operativo annuale 2022 - Intelligenza artificiale nel quale sono indicate le attività svolte e da svolgere nel corso dell’esercizio finanziario. È stato,



inoltre, costituito il Gruppo di lavoro che ha supportato l'Agazia nell'individuazione degli aspetti scientifici, organizzativi e tecnico-informatici che la piattaforma informatica a supporto dell'assistenza primaria deve garantire. A tal proposito, è stato elaborato e perfezionato il documento progettuale "Progetto pilota Intelligenza artificiale" così come l'allegato all'avviso di indizione di una procedura di dialogo competitivo per l'affidamento di un contratto avente ad oggetto la progettazione di dettaglio, la realizzazione, la messa in esercizio e la gestione di una piattaforma di intelligenza artificiale a supporto dell'assistenza primaria, ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. n. 50 del 2016.

#### **Sub - investimento 1.2.2.5: Portale della trasparenza**

L'intervento mira ad agevolare la diffusione condivisa di informazioni di carattere sanitario a beneficio di diverse categorie di fruitori interessati e costituisce implementazione e sviluppo di un sistema già impiantato, da rendere funzionale ai bisogni informativi di nuove categorie di utenti e da ampliare nei contenuti per agevolare la ricerca di strutture e servizi sanitari da parte dei cittadini.

Secondo gli atti forniti è stato predisposto il Piano operativo annuale 2022 - Portale della trasparenza contenente le attività svolte e da svolgere nel corso dell'anno 2022. Sono state avviate le attività previste nel contratto esecutivo di cui al "Contratto Quadro SPC *Cloud* Lotto 4" per la fornitura dei servizi di realizzazione e gestione di portali, *app*, siti e applicazioni *web*, stipulato da Consip S.p.a. con una società privata ed è stato completato l'aggiornamento dei dati sul portale della trasparenza sulla base di quelli pubblicati dal Programma nazionale esiti (PNE).

#### **Sub - investimento 1.2.3 Telemedicina**

L'investimento in questione è finalizzato a promuovere lo sviluppo nell'ambito dei sistemi sanitari regionali dell'erogazione, per un miglior supporto ai pazienti cronici, di servizi assistenziali mediante l'utilizzo della tecnologia, a garanzia di un accesso facilitato dei pazienti alle prestazioni anche a distanza, con benefici in termini di efficacia ed economicità. L'intervento, che si propone di conseguire entro il 2026 un obiettivo quantitativo consistente nell'incremento numerico dei pazienti di età superiore ai 65 anni che fruiscono di questo tipo di servizi assistenziali domiciliari, è indirizzato a finanziare progetti di telemedicina proposti dalle Regioni sulla base delle priorità e delle linee guida definite dal Ministero della salute, con funzionalità che riguardano l'intera presa in carico sanitaria del paziente a livello sia di prevenzione sia di cura. Il progetto, per quanto

attiene all'Agenas, è finalizzato alla progettazione, realizzazione e gestione dei c.d. servizi abilitanti che integrano la piattaforma nazionale di telemedicina, permettendo tanto la comunicazione a distanza tra medici e pazienti (teleassistenza, teleconsulto, telemonitoraggio e telerefertazione), quanto lo scambio di dati sanitari tra professionisti del comparto sanitario.

Il Piano operativo annuale 2022 - Telemedicina per ciascuna delle sub - articolazioni nelle quali l'investimento si compone (1.2.3.1 Piattaforma Nazionale di Telemedicina e 1.2.3.2 Servizi di Telemedicina) prevede due fasi realizzative, entrambe corredate da cronoprogramma: la prima, diretta alla predisposizione della procedura di gara per l'acquisizione della piattaforma e l'individuazione delle soluzioni innovative che rispondono alle richieste, con avvio il 15 dicembre 2021 e termine al 31 dicembre 2023; la seconda, finalizzata a gestire la procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di telemedicina e l'individuazione delle soluzioni innovative finanziate nell'ambito dell'investimento, da condurre da febbraio 2022 a novembre 2023. Ulteriori adempimenti attengono al monitoraggio delle fasi realizzative e degli effetti conseguiti nell'implementazione dei servizi di telemedicina.

In merito al sub - investimento 1.2.3.1 Piattaforma nazionale di Telemedicina si fa presente che, agli esiti della procedura per l'acquisizione della suddetta piattaforma, è stato individuato il progetto presentato dall'unico raggruppamento temporaneo di imprese che ha manifestato interesse ed al quale è stata riconosciuta la qualità di proponente. Il progetto stesso è stato posto a base della gara pubblica successivamente bandita per l'affidamento in concessione di durata decennale della progettazione, realizzazione e gestione dei servizi in argomento, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un valore complessivo di 342 mln. L'aggiudicazione è stata perfezionata ad un valore di 250 mln. Il contratto è stato firmato l'8 marzo 2023 con un leggero ritardo rispetto al cronoprogramma.

La realizzazione e gestione della piattaforma nazionale di telemedicina è suddivisa in tre fasi. La prima, denominata "*start up*", è terminata a novembre 2023 con il collaudo e l'attivazione della piattaforma. È prevista poi una fase di avvio e consolidamento della durata di due anni, mentre a partire da dicembre 2025 inizierà la fase di gestione a regime che continuerà fino alla fine della concessione.

In merito al sub - investimento 1.2.3.2 Servizi di Telemedicina, l'obiettivo è quello di realizzare infrastrutture regionali deputate all'erogazione dei relativi servizi, al fine di assicurarne l'erogazione in modo più equo e uniforme sul territorio nazionale riducendo gli esistenti divari

territoriali. L’Agenzia, al fine di effettuare tutte le attività propedeutiche alla progettazione e all’attuazione del sub - investimento, indica:

- la partecipazione a cicli di incontri con le Regioni e le Province autonome per la predisposizione e condivisione del *format* per la presentazione dei piani operativi finalizzati all’acquisizione dei fabbisogni regionali in termini di servizi di telemedicina, che costituisce l’allegato A del d.m. 30 settembre 2022, n. 77;
- l’elaborazione del documento “Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina”, condiviso con il Ministero della salute e il Dipartimento della trasformazione digitale, che costituisce l’allegato B del citato d.m. 30 settembre 2022.

Di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2023, inviati dall’Agenas in sede di risposta al questionario nell’ambito del quarto monitoraggio sul PNRR avviato da questa Sezione del controllo sugli enti in coerenza con quanto indicato nel programma delle attività per il 2023, dai quali risulta come alla Missione 6 si ricolleghino cinque progetti, di cui quattro relativi alla Componente 1 e uno alla Componente 2:

**Tabella 7 - Progetti PNRR**

CUP (Codice identificativo del progetto)	Componente	Titolo del progetto	Amministrazione centrale titolare dell'intervento	Estremi del provvedimento di approvazione	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato da altre fonti	Somme ricevute a valere sul PNRR al 31.12.2023 dall'inizio del progetto	Somme pagate (comprese risorse proprie) al 31.12.2023 dall'inizio del progetto	Stato avanzamento del progetto	Fase del progetto	Obiettivi al 31.12.2023
I81J21000060005	M6C1	Portale trasparenza	Ministero della salute	Decreto MDS/UMPNRR 1 del 3/1/2022	25.482.412	25.482.412	25.482.412		2.548.241	1.549.348	avviato	Esecuzione del contratto a seguito di adesione all'Accordo Quadro Consip; adesione ad ulteriori 3 Accordi Quadro	raggiunti
I81J21000050005	M6C1	Intelligenza artificiale *	Ministero della salute	Decreto MDS/UMPNRR 1 del 3/1/2022	50.000.000	50.000.000	50.000.000		5.000.000	215.256	avviato	Fase III del dialogo competitivo	raggiunti
I81J21000040003	M6C1	Piattaforma di telemedicina	Ministero della salute	Decreto MDS/UMPNRR 1 del 3/1/2022	250.000.000	250.000.000	250.000.000		70.994.325	58.341.562	avviato	Fase di avvio e consolidamento del contratto di concessione	raggiunti
I83C23000640006	M6C2	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub investimento corso di formazione manageriale	Ministero della salute	Decreto MDS del 29/3/2023 **	18.000.000	950.400	950.400		1.800.000	0	avviato	Completata la procedura di iscrizione ai corsi di formazione manageriale; è stata conclusa la I edizione del corso pilota	raggiunti
I84D23004280006	M6C1	Servizi di telemedicina	Ministero della salute	Decreti MDS del 1° aprile 2022, del 28 settembre 2022 e del 30 settembre 2022	750.000.000	50.000.000	50.000.000		0	0	avviato	In corso le procedure di gara delle Regioni capofila. Rendicontato il target europeo M6C1-8. Almeno un progetto per Regione	raggiunti

\* La progettualità relativa a questo investimento prevede la realizzazione di una Piattaforma di Intelligenza Artificiale a supporto delle cure primarie. La Piattaforma si caratterizza per estrema innovatività e complessità tecnica; pertanto, la sua realizzazione comporta una sostanziale impossibilità per la stazione appaltante di elaborare compiutamente e autonomamente la soluzione tecnica da mettere in gara in assenza di contributi provenienti dagli operatori economici specializzati del mercato. Alla luce di ciò, l'Agenzia ha ritenuto necessario procedere con l'indizione di una procedura - ad evidenza pubblica - di dialogo competitivo, la quale permette, attraverso il contributo del privato, la costruzione sotto plurimi aspetti (tecnico, giuridico, finanziario) della soluzione progettuale più confacente. Agenas ai sensi del d.m. 29 marzo 2023 e dell'Accordo tra Ministero della salute e Agenas del 31 maggio 2023 è soggetto intermedio e si occupa della distribuzione delle risorse alle regioni.

\*\* Concernente l'individuazione dell'organismo intermedio (Agenas) per l'attuazione dell'intervento previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione M6, Componente 2.2c Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub misura: corso di formazione manageriale. Gli importi non tengono conto della rimodulazione del PNRR Italia, approvata con parere positivo della Commissione europea in data 24 novembre 2023 e successivamente confermata dall'Ecofin in data 8 dicembre 2023. Alla data di compilazione del questionario, l'Agenzia non ha ancora ricevuto la quota a titolo di anticipazione del finanziamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Nell'ambito della Missione 6 Componente 2 (M6C2) - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario del PNRR, che interviene, tra l'altro, nel campo della formazione, rientra il progetto relativo all'accordo di collaborazione, in precedenza richiamato, fra Agenas e Ministero della salute, per sviluppare le competenze manageriali del personale del sistema sanitario nazionale, con l'obiettivo di formare 4.500 *manager* e *middle manager*. Tale accordo si basa sullo schema definito dal decreto 29 marzo 2023 del Ministero della salute<sup>35</sup> insieme al Piano operativo della formazione rivolta al personale del Ssn per svilupparne le competenze tecniche, professionali, manageriali e digitali. L'Agenas si occupa della stipula di appositi atti con le Regioni e Province autonome alle quali va il riparto di un supporto finanziario complessivo di euro 700 mila (il 4 per cento dell'investimento di 18 mln previsto dal progetto). Il percorso formativo e la selezione degli enti di formazione sono definiti a livello nazionale, così come i tempi di realizzazione e le modalità di svolgimento dei corsi. Per assicurare l'armonizzazione su base nazionale dei percorsi formativi, l'Agenas ha attivato un corso "pilota", articolato in due edizioni per un massimo di 60 partecipanti, per il quale è stato previsto un finanziamento di euro 240 mila. Le restanti risorse sono assegnate, previo monitoraggio, sulla base del numero complessivo dei professionisti e degli obiettivi di formazione.

In relazione alla Missione 6 Componente 1 (M6C1) si segnala, infine, la presentazione del progetto per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, 30 settembre 2022), nell'ambito dell'investimento nei servizi di telemedicina, riguardante le procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e la loro diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle linee di indirizzo per i servizi stessi. L'importo complessivo del progetto ammonta ad euro 750.000.000, dei quali euro 50.000.000 assegnati all'Ente.

---

<sup>35</sup> L'Agenzia ai sensi del d.m. 29 marzo 2023 e dell'Accordo tra Ministero della salute e Agenas del 31 maggio 2023 è soggetto intermedio e si occupa della distribuzione delle risorse alle regioni.

Preme segnalare che, nell'ambito delle misure PNRR, il d.l. 22 aprile 2023, n. 44 ("Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"), convertito con modificazioni dalla l. 21 giugno 2023, n. 74, nel prevedere nuove assunzioni anche per l'Agenas, all'art. 1, c. 13, lett. s), assegna alla stessa l'importo di euro 2.348.646 per l'anno 2023 e quello di euro 3.522.969 annui, a decorrere dall'anno 2024, per le assunzioni a tempo indeterminato. Inoltre, all'art. 19, c. 2, del medesimo provvedimento stabilisce che la consistenza del Fondo premialità e condizioni di lavoro del personale appartenente ai ruoli non dirigenziali dell'Agenas, di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Sanità" per il triennio 2019 - 2021, è incrementata di 2 mln annui a decorrere dall'esercizio 2023. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'art. 1, comma 607, della l. 30 dicembre 2021, n. 234.

## 7. ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, le modalità di affidamento di lavori, l'approvvigionamento di beni, servizi e forniture da parte dell'Agenzia nell'anno di riferimento del controllo sono regolati dal c.c., dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e, dal 1° luglio 2023, d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36). L'Agenzia, in risposta ad apposita istruttoria di questa Sezione, ha fatto pervenire una tabella riepilogativa dei contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi:

**Tabella 8 - Procedura di scelta contraente**

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del d.l. n. 76 del 2020 e successive modifiche)	2022					
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta esercizio in esame (2022)
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 60)	1	0	0	1	481.650,00	0
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1	0	0	1	690,39	690,39
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) come modificato art. 1, comma 2, lettera a) del d.l. n. 76 del 2020 e ss.mm.ii.	40	0	24	16	478.548,25	190.659,89
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	8	0	8	0	384.108,37	74.409,37
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	1	0	1	0	163.181,00	54.393,68
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	7	6	0	1	5.016.198,75	152.517,72
<b>Totale complessivo</b>	<b>58</b>	<b>6</b>	<b>33</b>	<b>19</b>	<b>6.524.376,76</b>	<b>472.671,05</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

I dati complessivi del 2022, rispetto all'esercizio precedente, evidenziano, in sintesi, un minor numero di contratti (scesi da 76 a 58, con una riduzione del 38 per cento) e un importo di aggiudicazione complessivo in crescita (da 2,8 mln a 6,5 mln, con un incremento del 132 per cento).

Il dato saliente è costituito dall'incidenza degli affidamenti diretti, sui quali va posta particolare attenzione. Nel 2022, in termini di importo di aggiudicazione, prevalgono le

procedure (7 contratti) in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c), ricorrendo alle convenzioni stipulate da Consip, utilizzati per acquisti ripetuti di beni omogenei mediante procedura semplificata. Seguono quelli (40 contratti) previsti dall'art. 36, c. 2, lett. a) come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera a) del d.l. n. 76 del 2020 e ss.mm.ii, effettuati prevalentemente attraverso il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA), ma anche con procedure extra Consip e MePA, nonché gli affidamenti diretti (8 contratti) previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. a) attraverso il MePA.

In merito ai citati 40 affidamenti diretti ad unico operatore economico, l'Agenzia precisa che 35 procedure risultano di importo inferiore ad euro 40 mila e con importo medio pari a circa euro 9 mila, mentre 5 procedure hanno importo superiore ad euro 40 mila, ma entro i relativi parametri di legge<sup>36</sup>.

Di una certa rilevanza appaiono le procedure aperte (art. 60) e quelle previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d).

---

<sup>36</sup> Di queste: 2 procedure sono state affidate ad unico operatore economico a seguito di un precedente confronto di preventivi andato deserto; 1 procedura riguarda un affidamento - previa pubblicazione di un avviso aperto di manifestazione di interesse al quale ha dato riscontro un solo operatore; 1 procedura afferisce all'acquisizione di un servizio di manutenzione del *software* da parte del titolare esclusivo di tutti i diritti di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico; 1 procedura concerne un ordinativo diretto per adesione ad una Convenzione Consip impropriamente riportata tra gli affidamenti diretti.



## 8. GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il sistema contabile di Agenas è basato sui principi e sulle regole dettate per gli enti pubblici non economici dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, e adeguato alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile definite dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, per gli enti che - come l'Agencia - rientrano nel perimetro della finanza pubblica<sup>37</sup>; in tale contesto normativo risultano adottati il Piano dei conti integrato secondo l'articolazione di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, e la riclassificazione delle spese per missioni e programmi in ottemperanza al d.p.c.m. 12 dicembre 2012, come già innanzi accennato.

Il rendiconto generale, pertanto, è redatto secondo gli schemi previsti dal richiamato d.p.r. n. 97 del 2003 ed è completo delle componenti essenziali e degli allegati obbligatori previsti. Al medesimo sono uniti il prospetto delle spese riclassificato per missioni e programmi e quello degli indicatori e risultati di bilancio<sup>38</sup> attesi.

Il medesimo risulta, altresì, corredato - così come previsto dall'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni - dell'attestazione riguardante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (valore -0,75), ai sensi dell'art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

Sotto il profilo procedimentale non si rilevano anomalie. Il rendiconto 2022, infatti, è stato approvato dal Cda entro i termini di legge, con delibera del 26 aprile 2023 ed è stato preceduto dal parere positivo del Collegio dei revisori<sup>39</sup>.

Il rendiconto è stato poi inviato (vds. nota n. 4973 dell'11 maggio 2023), ai sensi dell'art. 38, c. 5, del Regolamento di amministrazione e del personale dell'Agencia, ai Ministeri vigilanti per la relativa verifica ed approvazione.

---

<sup>37</sup> Agenas rientra "ipso iure" nel perimetro dei conti pubblici consolidati, trattandosi di un'amministrazione pubblica di cui al d.lgs. 165 del 2001.

<sup>38</sup> Il Piano contiene la declinazione degli obiettivi strategici ed organizzativi, per unità organizzative, a cui sono collegate azioni e indicatori di risultato.

<sup>39</sup> Nella relazione del Collegio dei revisori è preliminarmente evidenziato l'aumento dell'avanzo finanziario 2022 di 6,4 mln (+116,20 per cento) rispetto a quello dell'anno precedente. Tra l'altro, è segnalato, per le entrate, la prevalenza tra quelle correnti dei trasferimenti da amministrazioni centrali, la cui significativa crescita, sul dato del 2021, è principalmente ascrivibile ai progetti PNRR, mentre, per le uscite, il complessivo aumento è determinato, per le partite correnti, dagli oneri sia per lavoro dipendente sia per acquisto di beni e servizi e, dal lato delle spese in conto capitale, dall'acquisto della nuova sede di via Toscana a Roma (ex sede di Croce Rossa Italiana). È segnalata, inoltre, con particolare riguardo alle uscite, sia correnti che in conto capitale, la parte afferente ai progetti PNNR ed è, inoltre, analizzata la classificazione del bilancio per missioni e programmi. Il Collegio raccomanda, infine, di pervenire a una rapida e completa riconciliazione dei disallineamenti ancora sussistenti tra il bilancio finanziario e quello economico-patrimoniale.

Sul punto, si evidenzia che il procedimento di verifica di cui trattasi è stato condotto in sinergia tra il Ministero dell'economia e delle finanze, che vi ha dato sostanzialmente impulso con la formulazione di osservazioni istruttorie e richieste di elementi d'informazione (vds. nota n. 238197 del 5 ottobre 2023), e il Ministero della salute, che le ha a sua volta inoltrate all'Agenas interlocutoriamente, senza addurvi propri rilievi (vds. nota n. 24243 del 3 novembre 2023).

Giova evidenziare, peraltro, che le osservazioni si sono appuntate su vari aspetti, alcuni dei quali relativi alla segnalazione di incongruenze interne al documento contabile o ai disallineamenti fra questo e gli elementi d'informazione contenuti negli allegati<sup>40</sup>. Nella citata nota sul rendiconto generale 2022, il Mef si pronuncia preliminarmente, in relazione alla procedura di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2022, nel senso già prospettato dalle osservazioni sia del Collegio dei revisori (vds. verbale del 19 aprile 2023, n. 4)<sup>41</sup> e sia di questa Sezione (vds. determinazione n. 66 del 2023 sulla gestione Agenas esercizio 2021) riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e agli scostamenti tra il bilancio di previsione e i risultati contabili a fine esercizio<sup>42</sup>. In merito anche il Ministero raccomanda, per il futuro, di inserire nella pertinente sezione della nota illustrativa concernente la gestione della competenza finanziaria, elementi d'informazione che illustrino più dettagliatamente gli specifici vincoli di destinazione dell'avanzo di amministrazione.

---

<sup>40</sup> Per quanto concerne i dati del rendiconto generale il Mef ha in sintesi espresso le seguenti principali osservazioni:

- mancata coincidenza tra gli importi dei saldi contabili di bilancio relativi alle entrate extratributarie e in conto capitale, indicati nel rendiconto finanziario, e quelli riportati nella deliberazione n. 54 del 26 aprile 2023 del Consiglio di amministrazione (adozione del rendiconto generale dell'Agenzia - esercizio finanziario 2022);
- necessità di apportare variazioni ai saldi evidenziati nello stato patrimoniale, tenendo conto della voce del patrimonio netto e dell'avanzo economico d'esercizio;
- invito per il futuro, di dare opportuna evidenza nella relazione illustrativa, nella sezione relativa dello stato patrimoniale, quantomeno delle variazioni di rilevante entità eventualmente intervenute;
- discrepanza tra l'importo delle disponibilità liquide registrate nello stato patrimoniale e il valore della consistenza di cassa rilevabile dalla situazione amministrativa;
- discordanza fra i valori dei residui attivi e passivi riportati nello stato patrimoniale (rispettivamente nell'attivo circolante e nei debiti) e quelli rilevabili dalla situazione amministrativa;
- esposizione delle sopravvenienze e insussistenze derivanti dalla gestione dei residui non coerente con le variazioni rivenienti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2022;
- discordanza tra il dato dell'avanzo economico evidenziato nel prospetto di conto economico e quello inserito nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.

<sup>41</sup> *"Con riferimento alla gestione dei residui progressi, prende atto dell'attività di circolarizzazione di tutte le partite creditorie e debitorie avviata dall'Agenzia e raccomanda l'adozione di una analitica descrizione delle procedure seguite per la contabilizzazione degli stessi prima della eventuale eliminazione totale o parziale, invitando gli uffici competenti ad operare un costante monitoraggio e a fornire al riguardo tempestiva informativa al Collegio. In conclusione, il Collegio, esaminati i prospetti relativi ai residui attivi e passivi prodotti dall'Agenzia, preso atto della eliminazione di partite debitorie e creditorie negli importi su riportati e delle motivazioni adottate anche in merito al mantenimento degli stessi nei prospetti allegati al presente verbale, con le suindicate raccomandazioni, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 123 del 2011".*

<sup>42</sup> *"Dette risultanze, se sul piano strettamente contabile supportano un giudizio tranquillizzante sulla sostenibilità prospettica della gestione e sul basso impatto dei rischi di squilibri latenti a carico del bilancio, denotano la presenza di criticità in ordine all'utile ed efficace impiego delle risorse in dotazione, che meritano di essere segnalate anche al Ministero vigilante per sollecitare un approfondimento delle relative cause, finalizzato anche ad una corretta definizione del fabbisogno finanziario annuo dell'Ente a gravare sui trasferimenti statali".*

Diversamente dal precedente esercizio, il Mef non ha formulato osservazioni circa la classificazione della spesa per missioni e programmi<sup>43</sup>. In particolare, essa risulta ripartita nelle seguenti Missioni: Ricerca e Innovazione; Tutela della salute; Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche; Servizi in conto terzi e partite di giro; per ogni Missione, sono previsti appositi programmi.

In merito agli incarichi libero - professionali di studi, ricerca e consulenza, il Mef, nell'indicare la necessità che gli stessi siano affidati nel rispetto delle condizioni e dei presupposti disciplinati dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 7 del d.lgs. n. 165 del 2001, fa presente che la Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato di questa Corte, con nota prot. n. 37312 del 21 luglio 2022, indirizzata anche all'Agenzia, ha rammentato che gli atti e i contratti riconducibili alle lettere f-bis), "atti e contratti di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165", e f-ter), "atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'art. 1, comma 9, della l. 23 dicembre 2005, n. 266", dell'art. 3 della l. n. 20 del 1994 sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Il Dicastero economico ricorda, inoltre, quanto già segnalato con propria nota del 1° agosto 2022 (riguardante il rendiconto generale 2021) relativamente al rispetto della previsione di cui al comma 597 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, ai sensi del quale *"La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600"*, e dal successivo comma 599 che prevede che il rispetto di tali prescrizioni deve essere asseverato dal Collegio dei revisori.

In proposito tale Collegio, nell'ambito della propria relazione al rendiconto generale 2022, ha fornito attestazione di corretto computo dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato per euro 64 mila, sia su base storica che secondo quanto stabilito dalle norme sopra citate, nonché dalle indicazioni rese in merito dalla circolare Mef - RGS n. 23 del 19 maggio 2022.

---

<sup>43</sup> Riguardo il rendiconto generale 2021 il Mef aveva rilevato la particolare incidenza sul bilancio delle spese ricondotte alla Missione "Servizi istituzionali", implicitamente reputando tale situazione sintomatica di erronea riconduzione alla missione stessa anche di spese per attività istituzionali da riallocare nelle pertinenti missioni di riferimento. L'Ente, senza avanzare controdeduzioni nel merito, aveva sostanzialmente avallato la fondatezza del rilievo sottolineando di avere in corso un'attività di verifica che aveva già determinato, rispetto al precedente esercizio, una notevole contrazione della spesa allocata nella Missione in questione. L'Agenzia (nota del 22 settembre 2022), nel prendere atto delle osservazioni formulate dal Mef, rappresentava di aver attivato ogni utile procedura per una corretta riclassificazione delle spese di diretta ed esclusiva imputazione della missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in modo da ridurre ulteriormente la percentuale di imputazione.

Il Mef, ferme restando le raccomandazioni e le richieste di elementi d'informazione integrativi, preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori, ha ritenuto che l'approvazione del rendiconto generale potrà avere corso successivamente alle rettifiche contabili da effettuare con riferimento alla voce del patrimonio netto. Anche il Ministero della salute ha fatto riserva di esprimere il proprio parere alla luce dei chiarimenti forniti dall'Agenas.

Le suddette osservazioni sono state riscontrate dall'Ente (vds. nota n. 12019 del 21 novembre 2023), che ha sottoposto i chiarimenti e le considerazioni forniti all'attenzione sia dei Ministeri vigilanti sia di questa Sezione, riguardanti peraltro aspetti precedentemente riscontrati nei referti attinenti agli esercizi finanziari 2020 e 2021.

Relativamente alle principali cause dello sfasamento temporale tra il momento dell'acquisizione delle risorse assegnate e il successivo utilizzo, l'Agenas, con riferimento al biennio 2020 - 2021, fa presente che tali scostamenti sono per lo più attribuibili a una sovrastima delle spese correnti riferite a progetti di ricerca, la cui pianificazione temporale può subire ritardi o variazioni rispetto a quanto previsto in sede di adozione del bilancio di previsione; tale circostanza è legata alla dinamicità delle numerose attività in capo all'Agenzia, la quale, tuttavia, si è impegnata nel presidiare la criticità segnalata attraverso fasi di costante monitoraggio e ripianificazione delle previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti relative ai progetti.

In merito alla mancata coincidenza tra la consistenza finale di cassa della situazione amministrativa al 31 dicembre e la disponibilità liquida indicata nell'attivo circolante dello stato patrimoniale l'Ente stesso precisa che tali differenze coincidono con le disponibilità sul c/c postale (relative ad accrediti ECM) e con i valori in cassa che sono stati riversati sul conto corrente bancario al 31 dicembre, ma effettivamente incassate nell'esercizio successivo. A tal riguardo l'Ente afferma di essersi adoperato nell'estinzione definitiva del conto corrente postale in modo da far confluire tutti i pagamenti relativi ai contributi ECM in quello bancario. Riguardo all'ammontare dei residui passivi l'Agenzia precisa che quelli di competenza si riferiscono principalmente a tipologie di spese la cui liquidazione avviene fisiologicamente nell'esercizio successivo a quello dell'impegno (es. retribuzioni stipendiali relative a fondi di produttività e di indennità e rimborsi spese per il personale in comando), mentre per quelli derivanti da esercizi precedenti ha avviato un'attività di circolarizzazione delle partite creditorie e debitorie, il cui primo esito sarà riscontrabile nel rendiconto generale dell'esercizio 2023.

Per quanto concerne la continua crescita dell'avanzo d'amministrazione, si evidenzia che a partire dall'anno 2022 la liquidità a disposizione è stata in parte utilizzata per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da destinare a sede istituzionale (vds. nota n. 39 del presente referto), in grado di ospitare tutto il personale dipendente, attualmente dislocato in due differenti sedi, delle quali una (la principale, nella quale è impiegato il 90 per cento del personale) condotta in locazione passiva.

Sul rendiconto generale 2022 Agenas osserva che la discordanza riscontrata tra l'avanzo economico esposto nel prospetto di conto economico (euro 34.147.462,50) e l'incremento della relativa voce di patrimonio netto rilevabile dal prospetto di stato patrimoniale (euro 34.952.150,89) è attribuibile ad un mero errore materiale<sup>44</sup>.

Circa la mancata coerenza, anche per l'esercizio in esame, tra i valori delle sopravvenienze attive e passive con le variazioni rivenienti dall'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2022, già nella relazione illustrativa al rendiconto generale 2022 l'Agenzia ha precisato che la movimentazione della gestione straordinaria presenta disallineamenti con la contabilità finanziaria - in particolare, non si registra coincidenza tra l'ammontare dei residui cancellati e le insussistenze - a causa del persistere delle citate criticità<sup>45</sup>. L'Agenas segnala che le attività di sistemazione contabile avviate nell'esercizio 2022 sono poi proseguite nell'esercizio 2023 operando la riconciliazione delle poste finanziarie con quelle economiche.

In sintesi, il Mef (vds. nota n. 77078 del 10 aprile 2024), preso atto dei chiarimenti inviati dall'Agenzia anche con riferimento alle altre osservazioni formulate, ritiene, per quanto di competenza, che l'approvazione ministeriale del rendiconto 2022 possa avere luogo, atteso anche che l'Agenzia ha dato corso alle deliberazioni formali per riallineare, ove necessario, gli importi delle risultanze in questione nel documento contabile deliberato (di pari avviso è il Ministero della Salute, che si è espresso con nota n. 9246 del 7 maggio 2024).

---

<sup>44</sup> L'Agenzia evidenzia, a tal riguardo, che il valore corretto dell'avanzo economico è pari ad euro 34.952.150,89, dato coincidente con l'incremento del patrimonio netto: la differenza tra i due importi, pari a euro 804.688,39, corrisponde invece alle imposte dell'esercizio, le quali nella stampa di conto economico erroneamente allegata al rendiconto generale risultano doppiamente conteggiate, sia nella voce "oneri diversi di gestione" (indicata in euro 3.052.357,87, al posto di euro 2.247.669,48) sia nella voce "imposte dell'esercizio" (pari ad euro 804.688,39).

<sup>45</sup> Più in dettaglio, in primo luogo l'Agenzia afferma che la sistemazione contabile delle mancate liquidazioni di alcuni impegni degli anni precedenti ha generato (erroneamente) l'iscrizione di costi invece che di sopravvenienza passive; in secondo luogo, la cancellazione di alcuni di questi impegni (come risultanza dell'attività interna di riaccertamento residui) ha determinato (correttamente) la riduzione di costi e non l'iscrizione di insussistenze attive, in quanto gli stessi impegni non erano mai transitati come costi nei conti economici degli esercizi precedenti.

Sulla base delle indicazioni fornite, questa Sezione invita l’Agenzia a giungere a una rapida conclusione delle citate procedure amministrativo - contabili per la definitiva risoluzione delle problematiche riscontrate in ordine, in particolare, al riallineamento dei residui attivi e passivi, nonché alla contabilizzazione delle riscossioni ECM e alla discordanza tra i valori della consistenza finale di cassa della situazione amministrativa al 31 dicembre e quelli della disponibilità liquida riportata nello stato patrimoniale.

## 8.1 Risultanze complessive della gestione

La seguente tabella sintetizza, in rapporto con il precedente esercizio, i saldi contabili più significativi del rendiconto generale 2022, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 54 del 26 aprile 2023:

**Tabella 9 - Risultanze finali**

*(dati in migliaia)*

	2022	2021	Var. %
Entrate complessive accertate	61.517	26.526	132
Uscite complessive impegnate	49.566	20.998	136
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>11.951</b>	<b>5.528</b>	<b>116</b>
Consistenza di cassa a fine esercizio	144.700	132.001	10
Residui attivi	5.983	3.941	52
Residui passivi	11.264	9.218	22
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>139.419</b>	<b>126.724</b>	<b>10</b>
Saldo tra valore costi della produzione	35.577	9.813	263
Saldo proventi ed oneri straordinari	180	-126	243
Imposte sul reddito dell'esercizio	805	506	59
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>34.952</b>	<b>9.181</b>	<b>281</b>
Attivo patrimoniale	180.524	140.931	28
Passivo patrimoniale	9.560	4.919	94
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>170.964</b>	<b>136.012</b>	<b>26</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Nella relazione alla gestione dell’esercizio 2022, l’Agenzia, preliminarmente all’analisi degli schemi economico - patrimoniali, precisa che, alla data di redazione del rendiconto generale, non è ancora terminata l’attività di riconciliazione tra alcune movimentazioni del bilancio finanziario, soprattutto pregresse, e le relative registrazioni nella contabilità economico - patrimoniale. In particolare, risultano in corso verifiche sulle liquidazioni degli anni precedenti e sui disallineamenti ancora presenti tra contabilità finanziaria ed economico - patrimoniale, che in parte si riscontrano anche negli schemi relativi all’anno 2022. L’Agenzia auspica di pervenire a una completa riconciliazione tra il bilancio finanziario e quello economico -

patrimoniale, anche a seguito dell'attività di circolarizzazione dei crediti e dei debiti, dell'adozione di soluzioni organizzative di monitoraggio dei progetti e delle situazioni creditorie e debitorie in essere, oltre dell'introduzione di opportune implementazioni nel sistema di contabilità in uso.

I dati esposti evidenziano:

- un avanzo finanziario di competenza più che raddoppiato (+116 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente, primariamente influenzato dalle voci relative ai progetti PNRR (Intelligenza Artificiale, Portale Trasparenza e Telemedicina), per euro 32.548.241,20 di entrate correnti e uscite per euro 2.027.039,41, di cui correnti per euro 1.110.074,41 e in conto capitale per euro 916.965,00. La differenza tra accertamenti e impegni relativi ai suddetti progetti evidenzia, in particolare, un saldo di euro 30.521.201,79;
- un aumento delle entrate accertate, per effetto sia di più consistenti trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome e Unione europea, sia dei proventi da vendita e dall'erogazione di servizi (attività ECM);
- una maggiore crescita in termini percentuali, rispetto alle citate entrate accertate, delle spese impegnate, per le quali nel 2022, dal lato dei movimenti in conto capitale, incide nettamente l'acquisto della nuova sede istituzionale dell'Agenzia a Roma (pari a euro 24.957.181,13). In crescita risultano inoltre le uscite per redditi da lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, trasferimenti passivi correnti ad amministrazioni locali, centrali e istituzioni sociali private per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sperimentazione;
- un saldo economico anch'esso largamente positivo, con un risultato della gestione caratteristica in rilevante aumento rispetto al precedente esercizio (+263 per cento), in ragione del più accentuato divario rilevabile fra risorse iscritte a ricavo e oneri che si sono tradotti in costi imputati a conto economico.

La gestione 2022, quindi, ha comportato, rispetto a quella precedente, un aumento del 26 per cento (euro 34,95 mln corrispondenti all'avanzo economico d'esercizio) del patrimonio netto (pari a 170,96 mln).

Sul piano finanziario, si registra una continua crescita dell'avanzo amministrativo (+10 per cento), costituito in buona parte da risorse liquide; ciò è evidenziato dall'analisi delle singole componenti della specifica voce, caratterizzate da un lato dall'aumento della consistenza di cassa in dotazione al 31 dicembre e dall'altro da una composizione dei residui conservati che

presenta una prevalenza della componente passiva<sup>46</sup>. L'avanzo (139,42 mln) è pressoché interamente libero, stante la ridotta entità della componente vincolata (46,66 mln, circa un terzo del totale) da leggi e principi contabili, da impegni per trasferimenti di ricerca e fondi destinati al personale dipendente. La quota di avanzo disponibile ammonta, quindi, a 92,76 mln.

Come segnalato nei precedenti referti e richiamato dal Mef, tali andamenti, se sul piano strettamente contabile supportano un giudizio favorevole sulla sostenibilità prospettica della gestione e sul basso impatto dei rischi di squilibri latenti del bilancio, indicano la presenza di criticità in ordine all'utile ed efficace impiego delle risorse in dotazione che meritano un approfondimento delle relative cause finalizzato anche ad una corretta definizione del fabbisogno finanziario annuo dell'Ente a gravare sui trasferimenti statali.

Si segnala, come meglio si vedrà più avanti (par. 8.5), che, dopo una serie di verifiche in seguito all'emersione, di errori materiali nell'ambito delle procedure di elaborazione dei prospetti della contabilità economico-patrimoniale, l'Agenzia ha provveduto a rettificare alcuni dati, rielaborando le tabelle sia del conto economico che dello stato patrimoniale.

## 8.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio

Sotto il profilo finanziario da ultimo segnalato, si ritiene utile proporre - come già avvenuto nei precedenti referti - il raffronto comparativo fra accertamenti e impegni registrati a rendiconto a carico della competenza finanziaria del 2022 e le corrispondenti previsioni definitive di bilancio:

**Tabella 10 - Riepilogo entrate**

(dati in migliaia)

Oggetto	2022			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Rimaste da riscuotere
<b>Entrate correnti</b>	58.182	57.468	54.242	3.226
<i>Di cui Entrate da trasferimenti correnti</i>	41.767	40.470	38.294	2.176
<i>Entrate correnti extratributarie</i>	16.415	16.998	15.948	1.050
<b>Entrate in conto capitale</b>	59	0	0	0
<b>Totale entrate proprie</b>	58.241	57.468	54.242	3.226
<b>Partite di giro</b>	13.899	4.049	3.778	271
<b>Totale generale</b>	<b>72.140</b>	<b>61.517</b>	<b>58.020</b>	<b>3.497</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

<sup>46</sup> Il fondo di cassa, al termine dell'esercizio in esame, presenta la consistenza di 144,70 mln (132,00 mln nel 2021), mentre la gestione dei residui, considerata sia l'insorgenza di quelli della gestione di competenza che l'operazione di cancellazione effettuata sui pregressi, evidenzia come nell'esercizio precedente una prevalenza dei residui passivi (euro 11,26 mln) rispetto agli attivi (5,98 mln). Nella relazione illustrativa al rendiconto, si dà atto del fatto che l'Agenzia, nel corso del 2022, ha avviato l'istruttoria finalizzata alla circolarizzazione del 100 per cento delle partite creditorie e debitorie, in linea con gli impegni assunti nel corso della gestione 2022.



**Tabella 11 - Riepilogo spese***(dati in migliaia)*

2022				
Oggetto	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Rimaste da pagare
Spese correnti	52.719	19.191	13.055	6.136
Spese in conto capitale	35.594	26.326	25.206	1.120
<b>Totale spese effettive</b>	<b>88.313</b>	<b>45.517</b>	<b>38.261</b>	<b>7.256</b>
Partite di giro	13.899	4.049	3.502	547
<b>Totale generale</b>	<b>102.212</b>	<b>49.566</b>	<b>41.763</b>	<b>7.803</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Le previsioni evidenziano una costruzione degli equilibri inizialmente basata sull'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi, con entrate definitive (+128 per cento sulle iniziali), che, pur sovradimensionate rispetto a quelle poi effettivamente accertate, presentano comunque una consistenza inferiore (-42 per cento) rispetto alle spese programmate (+185 per cento nei confronti di quelle iniziali).

Gli scostamenti verificatisi in fase gestionale mostrano che, mentre la contrazione degli accertamenti rispetto alle previsioni è piuttosto contenuta, al contrario quella relativa alla spesa è molto più significativa.

In effetti, dello scostamento complessivo (-10,62 mln, pari al 15 per cento circa) sulle entrate, la gran parte (-9,85 mln; -71 per cento) si riferisce alle partite di giro, componente del tutto neutra per gli andamenti della gestione, mentre gli scostamenti sugli accertamenti concernenti le altre partite (correnti e in conto capitale) assommano complessivamente a euro 773 mila, pari a uno scarto dell'1 per cento rispetto al dato previsionale.

La disamina analitica, poi, ha evidenziato che per le altre partite la flessione si riferisce (-1,30 mln) alle entrate da trasferimenti correnti (e, fra queste, attiene in maggior misura ai contributi delle amministrazioni locali e centrali), mentre si registrano maggiori accertamenti per le entrate extratributarie (+583 mila euro) riguardanti essenzialmente i proventi per prestazioni di servizi (sistema ECM). Le minori entrate in conto capitale sono pari all'intero stanziamento ipotizzato (euro 59 mila).

Lo scostamento negativo tra spese previste e impegni assunti, al netto delle partite di giro, è, invece, pari a -42,80 mln, corrispondenti a circa il 48 per cento, denotando un peggioramento rispetto agli analoghi andamenti relativi al precedente esercizio (pari a -10,52 mln e al 38 per cento complessivo). In termini analitici, la differenza è attribuibile in misura prioritaria alle spese correnti, per complessivi 33,53 mln (acquisto di beni e servizi per 27,04 mln, redditi da

lavoro dipendente per 2,53 mln, nonché trasferimenti per 2,14 mln) e, in misura minore, a quelle in conto capitale (euro 9,27 mln).

Gran parte dei suddetti minori impegni si riferiscono alle entrate per i progetti relativi al PNRR (per i seguenti subinterventi: Intelligenza Artificiale - Portale della Trasparenza - e Telemedicina) nonché a quelle per il finanziamento di progetti di ricerca, il cui stato di avanzamento presenta evidenti rallentamenti.

In particolare, le complessive previsioni definitive di entrata riguardanti il PNRR, pari a 39,68 mln, sono state accertate in 32,55 mln. Dal lato delle corrispondenti spese, gli impegni, a fronte di pari previsioni definitive, hanno raggiunto, invece, l'importo di 2,03 mln.

Le riscontrate risultanze contabili confermano un carattere ricorrente della gestione, più volte segnalato con accenti critici anche nei precedenti referti. Al riguardo, non si può omettere di sottolineare come il bilancio di previsione in contabilità finanziaria sia uno strumento di programmazione dell'utile gestione delle risorse; funzione che, nella specie, appare attenuata e che andrebbe recuperata mediante l'utilizzo di criteri idonei ad assicurare la coerenza delle stime previsionali con le effettive capacità di spesa dell'Amministrazione.

Sul piano gestionale, poi, i dati in argomento sollecitano un'attenta riflessione sul puntuale assolvimento dei compiti assegnati, per una possibile riprogrammazione di medio periodo che riallinei le assegnazioni di risorse annue, e, in particolare, quelle provenienti dal bilancio dello Stato ed a carico della fiscalità generale, che risultano anche interamente rimosse, all'effettività del loro utile impiego nel ciclo finanziario di riferimento.

### **8.3 Rendiconto finanziario**

Si espongono di seguito i dati del rendiconto finanziario, secondo le principali voci riclassificate in base al Piano integrato dei conti di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, in raffronto con i dati contabili consuntivi del precedente esercizio:

**Tabella 12 - Rendiconto finanziario**
*(dati in migliaia)*

	2022	Inc. %	2021	Inc. %
<b>ENTRATE</b>				
<b>CORRENTI</b>				
<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>				
- trasferimenti da ministeri	38.442	62	6.399	25
- trasferimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali di ricerca	0	0	32	0
- trasferimenti da regioni e province autonome	882	1	539	2
- trasferimenti da università	2	0	0	0
- trasferimenti correnti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	0	0	67	0
<b>Totale</b>	<b>39.326</b>	<b>63</b>	<b>7.037</b>	<b>27</b>
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo</b>				
- trasferimenti dall'Unione europea	1.144	2	810	3
<b>Totale</b>	<b>1.144</b>	<b>2</b>	<b>810</b>	<b>3</b>
<b>Totale trasferimenti correnti</b>	<b>40.470</b>	<b>65</b>	<b>7.847</b>	<b>30</b>
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni</b>				
- entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	16.591	27	15.404	58
<b>Totale</b>	<b>16.591</b>	<b>27</b>	<b>15.404</b>	<b>58</b>
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
- rimborsi	381	1	554	2
- altre entrate correnti	26	0	13	0
<b>Totale</b>	<b>407</b>	<b>1</b>	<b>567</b>	<b>2</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>16.998</b>	<b>28</b>	<b>15.971</b>	<b>60</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>57.468</b>	<b>93</b>	<b>23.818</b>	<b>90</b>
<b>IN CONTO CAPITALE</b>	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>	4.049	7	2.708	10
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.049</b>	<b>7</b>	<b>2.708</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>61.517</b>	<b>100</b>	<b>26.526</b>	<b>100</b>
<i>Variazione %</i>	132		7	
<b>USCITE</b>				
<b>CORRENTI</b>				
- redditi da lavoro dipendente	9.418	19	8.989	43
- imposte e tasse a carico dell'Ente	907	2	905	4
- acquisto di beni e servizi	6.351	13	5.567	27
- trasferimenti correnti	829	2	773	4
- rimborsi e poste correttive delle entrate	943	2	1.326	6
- altre spese correnti	743	1	10	0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>19.191</b>	<b>39</b>	<b>17.570</b>	<b>84</b>
<b>IN CONTO CAPITALE</b>				
- investimenti fissi lordi e acquisto terreni	26.326	53	720	3
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>26.326</b>	<b>53</b>	<b>720</b>	<b>3</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>	4.049	8	2.708	13
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.049</b>	<b>8</b>	<b>2.708</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>49.566</b>	<b>100</b>	<b>20.998</b>	<b>100</b>
<i>Variazione %</i>	136		4	
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>11.951</b>		<b>5.528</b>	
<i>Variazione %</i>	116		20	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

L'esercizio 2022 termina con un avanzo finanziario di 11,95 mln, in aumento del 116 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (5,53 mln), quale differenza tra il totale delle entrate accertate, di 61,52 mln, e quello delle corrispondenti spese impegnate, di 49,57 mln. Il risultato indicato è contabilmente dovuto alla crescita, in valore assoluto, delle entrate complessive accertate (+34,99 mln) e fra queste di quelle correnti (+33,65 mln), non pienamente bilanciata da un corrispondente aumento generale degli impegni (+28,57 mln).

L'analisi delle entrate, oltre al 7 per cento delle partite di giro, mostra che le stesse sono costituite per il 93 per cento da entrate correnti, di cui il 65 per cento da trasferimenti, il 27 per cento da proventi per prestazione di servizi e l'1 per cento da rimborsi e altre entrate; dal lato delle spese il 39 per cento si riferisce ai movimenti correnti, il 53 per cento afferiscono alle uscite in conto capitale, mentre l'8 per cento sono partite di giro.

La descritta composizione presenta significative modifiche rispetto al passato, con una incidenza prevalente per gli accertamenti della componente derivante dai trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e, in via residuale, dalla vendita ed erogazione di servizi. Per gli impegni prevalgono, in considerazione dell'acquisto della nuova sede istituzionale dell'Ente, i movimenti in conto capitale.

Nel 2022 i trasferimenti correnti registrano una netta crescita del 416 per cento, quantificabile in valore assoluto in oltre 32 mln (da 7,85 mln a 40,47 mln). Tra questi, è determinante l'andamento di quelli provenienti da "amministrazioni pubbliche", tra i quali rientrano tanto il contributo ordinario annuale dello Stato, quanto le risorse finalizzate erogate per il tramite del Ministero della salute e di altri organismi del settore pubblico e/o privato, sia centrali che locali, di solito collegate ad attività di collaborazione scientifica e tecnica, nonché, quanto a consistenza, soprattutto i trasferimenti connessi ai progetti relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza. La tabella che segue offre un *focus* sull'articolazione delle entrate da trasferimenti correnti:

**Tabella 13 - Entrate da trasferimenti correnti**

(dati in migliaia)

	2022	Inc. %	2021	Inc. %	Var. %
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>					
Contributi ordinari del Ministero della salute	3.048	8	3.048	39	0
Contributi finalizzati del Ministero della salute	2.846	7	3.351	43	-15
Trasferimenti da altre amministrazioni centrali	0	0	32	0	-100
PNRR Intelligenza Artificiale (IA)	5.000	12	0	0	100
PNRR Portale Trasparenza (PT)	2.548	6	0	0	100
PNRR Telemedicina (TM)	25.000	62	0	0	100
<b>Totale Amministrazioni Centrali</b>	<b>38.442</b>	<b>95</b>	<b>6.431</b>	<b>82</b>	<b>498</b>
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</b>					
Trasferimenti da regioni e province autonome	884	2	539	7	64
Trasferimenti correnti da Istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scient.co	0	0	67	1	-100
Trasferimenti da università	2	0	0	0	100
<b>Totale Amministrazioni Locali</b>	<b>884</b>	<b>2</b>	<b>606</b>	<b>8</b>	<b>46</b>
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo</b>					
Programma Operativo Nazionale (PON)	773	2	580	7	33
Joint Action JADECARE	214	1	0	0	100
OASES	155	0	203	3	-24
Altri programmi	2	0	27	0	-93
<b>Totale UE e resto del mondo</b>	<b>1.144</b>	<b>3</b>	<b>810</b>	<b>10</b>	<b>41</b>
<b>Totale generale</b>	<b>40.470</b>	<b>100</b>	<b>7.847</b>	<b>100</b>	<b>416</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Nel 2022 i progetti PNRR hanno assicurato all’Agenzia accertamenti per 32,55 mln come indicato nella tabella seguente:

**Tabella 14 – Entrate correnti: quota PNRR**

(dati in migliaia)

	2022				
		di cui: PNRR	Intelligenza Artificiale (IA)	Portale Trasparenza (PT)	Telemedicina (TM)
<b>Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>39.326</b>				
di cui voci interessate dal PNRR:					
Trasferimenti correnti da Ministeri	38.442	32.548	5.000	2.548	25.000
<b>Totale</b>	<b>38.442</b>	<b>32.548</b>	<b>5.000</b>	<b>2.548</b>	<b>25.000</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Al netto dei trasferimenti per il PNRR, nell’esercizio in esame l’apporto complessivo del Ministero della salute, pur rimanendo consistente, si riduce dell’8 per cento circa (da 6,43 mln nel 2021 a 5,89 mln), con andamento decrescente dovuto essenzialmente alla contrazione della componente finalizzata, a fronte dell’invarianza del contributo ordinario.

Resta invariato il contributo ordinario che, in particolare, ammonta a 3,05 mln, con una incidenza scesa al 5 per cento (13 per cento nel 2021) sulle entrate correnti, mentre quello finalizzato, che passa da 3,38 mln a 2,85 mln (-16 per cento), corrisponde quasi al 5 per cento delle medesime entrate.

Quest’ultimo contributo si riferisce, tra gli altri, agli interventi statali per la ricerca corrente del 2022 (euro 801 mila) e, soprattutto, alla ricerca finalizzata, nell’ambito della quale rilevano le attività finanziate dalla l. n. 160 del 2019 (“Legge di bilancio 2020”) per complessivi 2 mln. La voce dei trasferimenti da Regioni e Province autonome, che ospita principalmente i proventi derivanti da accordi di collaborazione e convenzioni stipulati con le Regioni Piemonte, Abruzzo, Toscana, Basilicata, Valle d’Aosta e a trasferimenti da Università per la ricerca, è in crescita (+46 per cento). Sono, altresì, nel complesso aumentati (+41 per cento) i trasferimenti dall’Unione europea riguardanti i seguenti progetti, dei quali alcuni avviati nel corso dell’annualità: PON *Governance Cronicità*, *Joint Action Jadecare*, *Oases*, *Joint Action Jahee*.

I complessivi maggiori proventi per prestazioni di servizi (16,59 mln con un + 8 per cento) sono costituiti quasi esclusivamente dai contributi derivanti dal sistema nazionale per l’educazione continua in medicina (ECM), di cui all’art. 92, c. 5, della l. n. 388 del 2000. In misura solo

marginale contribuiscono i proventi legati alle attività di formazione e aggiornamento (euro 11 mila)<sup>47</sup>.

I rimborsi e le altre entrate correnti, pari a euro 407 mila (-28 per cento), si riferiscono principalmente ai rimborsi per le spese del personale in comando.

Le spese correnti sono riepilogate nella tabella che segue per l'evidenziazione della composizione e dei raffronti comparativi con i dati omologhi del 2021:

**Tabella 15 - Spese correnti: analisi delle variazioni**

(dati in migliaia)

	2022	Inc. %	2021	Inc. %	Var. %
Redditi da lavoro dipendente	9.418	49	8.989	51	5
Imposte e tasse a carico dell'Ente	907	5	905	5	0
Acquisto di beni e servizi	6.351	33	5.567	32	14
Trasferimenti correnti	829	4	773	4	7
Rimborsi, poste correttive delle entrate e altre spese correnti	1.686	9	1.336	8	26
<b>Totale</b>	<b>19.191</b>	<b>100</b>	<b>17.570</b>	<b>100</b>	<b>9</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Le stesse, sono state così destinate:

- 9,42 mln (+5 per cento)<sup>48</sup> per redditi da lavoro dipendente - con una incidenza sul totale delle spese correnti del 49 per cento (51 per cento nel 2021) - comprendenti le competenze corrisposte al personale a tempo indeterminato e determinato<sup>49</sup> e al Direttore generale, le indennità accessorie di produttività e di risultato, i contributi assistenziali/previdenziali a carico dell'Agenzia, gli assegni familiari ed i buoni pasto. Rispetto all'esercizio 2021, i compensi per il personale sia a tempo indeterminato sia determinato sono aumentati (rispettivamente del 3 e del 17 per cento);
- 6,35 mln (complessivamente in aumento del 14 per cento, rispetto a 5,57 mln nel 2021) per acquisto di beni e servizi relativi al funzionamento dell'Agenzia, tra i quali rilevano, quanto a consistenza, quelle per servizi informatici e telecomunicazioni, pari a 1,67 mln (dei quali euro 736 mila relativi al progetto PNRR - Portale della Trasparenza)<sup>50</sup>, per utilizzo di beni

<sup>47</sup> Relativi ai contributi per i corsi di formazione e aggiornamento della Federazione nazionale degli ordini della professione di ostetrica e per gli *auditor* e i valutatori degli organi indipendenti di valutazione (Oiv) della *performance* degli enti sanitari e ospedalieri.

<sup>48</sup> Per l'analisi vedi *retro* par. 3 - Risorse umane e costo del lavoro.

<sup>49</sup> Si segnala che similmente al 2021, nell'esercizio in esame i compensi per le collaborazioni e altre forme di lavoro flessibile (euro 528 mila, a fronte di euro 624 mila nell'anno precedente) sono stati iscritti tra gli "acquisti di beni e servizi". Medesima allocazione hanno, peraltro, avuto gli oneri per incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza (1,05 mln e 895 mila, rispettivamente nel 2022 e nel 2021) e le altre prestazioni professionali e specialistiche (107 mila e 103 mila).

<sup>50</sup> Oltre a euro 286 mila per assistenza alle postazioni di lavoro, dei *server* e supporto alla manutenzione degli applicativi ed euro 264 mila per servizi di rete per trasmissione dati.

di terzi, manutenzione ordinaria e riparazioni (1,66 mln, il 62 per cento delle quali si riferiscono alla locazione di beni immobili)<sup>51</sup>, nonché le uscite per gli incarichi libero-professionali (1,05 mln<sup>52</sup>) e le collaborazioni e altre forme di lavoro flessibile (528 mila<sup>53</sup>). Seguono, per euro 272 mila, i servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente, gli oneri per utenze e canoni (scesi da euro 696 mila a euro 165 mila nel 2022) e altre voci di spesa (pari nel complesso ad euro 430 mila), tra le quali rilevano i servizi prestati in trasferta, la pubblicità e l'organizzazione di eventi. Gli oneri per organi e gli incarichi istituzionali dell'amministrazione incidono per euro 113 mila, le prestazioni professionali specialistiche ammontano a 107 mila, mentre le spese per la formazione e l'addestramento del personale si attestano su euro 31 mila;

- euro 943 mila (a fronte di 1,32 mln nel 2021) per rimborsi e poste correttive delle entrate riferiti in larga parte ai rimborsi erogati per il personale in comando;
- euro 907 mila, per imposte e tasse (prevalentemente Irap);
- euro 829 mila (euro 773 mila nel 2021) per trasferimenti passivi alle unità di ricerca per lo svolgimento della relativa attività di ricerca e sperimentazione sulla base di accordi e convenzioni (in particolare: Regioni e Province autonome, Istituti e stazioni sperimentali, Università, Ministeri, Agenzie regionali e sub-regionali, Aziende ospedaliere, Istituzioni sociali private). L'incremento complessivo è determinato dall'effetto congiunto di variazioni positive e negative, tra le quali rilevano i trasferimenti a destinatari centrali (scesi da euro 184 mila a 64 mila), riguardante esclusivamente l'invariato versamento al Mef dell'importo connesso al contenimento della spesa pubblica, ad amministrazioni locali (cresciuti da euro 436 mila a 727 mila) in attuazione di convenzioni e accordi quadro, nonché ad istituzioni sociali private (euro 37 mila) nell'ambito di progetti formativi ed informativi specifici. Nel 2022 non sono presenti trasferimenti all'Unione europea;
- euro 743 mila per altre spese correnti riguardanti in larga misura gli oneri dovuti al contenzioso instaurato dal personale dipendente per riconoscimenti economici a seguito di accordi transattivi.

Come già evidenziato in precedenza, nell'esercizio in esame la spesa in conto capitale contempla principalmente l'investimento nella nuova sede istituzionale dell'Agenzia a Roma per 24,96

---

<sup>51</sup> Locazione dell'immobile di via Piemonte in Roma (sede dell'Agenzia nel corso del 2022).

<sup>52</sup> Nel 2022 connesse principalmente agli oneri riguardanti programmi, quali: Pon *governance* e capacità istituzionale 2014-2020; Convenzione Agenas - Regione Piemonte 2020-2023; l. n. 160 del 2019; ricerca corrente.

<sup>53</sup> Riconducibili in gran parte ad attività legate ai progetti indicati nella nota precedente.

mln, seguito dall'acquisto di beni immateriali per 1,15 mln, di cui 1,11 mln per acquisto e sviluppo *software* (euro 917 mila riguardanti il progetto PNRR - Portale della Trasparenza), dall'acquisto *hardware* (euro 218 mila) e di altri beni e servizi per il funzionamento dell'Agenzia. Le partite di giro (che pareggiano a 4,05 mln), infine, si riferiscono principalmente alla gestione delle trattenute erariali, previdenziali e assistenziali e ai versamenti dell'Iva in applicazione delle disposizioni riguardanti la scissione dei pagamenti (*split system*).

Le spese di funzionamento, riepilogate nella tabella seguente, risultano in aumento rispetto al 2021 (da 14,56 a 15,77 mln), ma con un grado d'incidenza quasi invariato (82 per cento nel 2022 a fronte dell'83 per cento nel 2021) sulle maggiori spese correnti (da 17,57 a 19,19 mln).

In particolare, alla generale crescita (euro 775 mila) dell'onere per acquisto di beni e servizi (nell'ambito del quale, a fronte di alcune riduzioni concernenti le utenze, il lavoro flessibile, i servizi ausiliari, le manutenzioni e riparazioni, si segnalano le maggiori spese riguardanti: i servizi informatici, per euro 995 mila; gli altri servizi, per euro 176 mila; gli incarichi professionali previsti dal regolamento dell'Agenzia, per euro 156 mila<sup>54</sup>; gli eventi e servizi di trasferta, per euro 126 mila) si aggiunge quello del personale (euro 459 mila), ai quali si contrappone parzialmente la riduzione degli oneri per gli organi istituzionali, segnatamente per quelli per il personale.

**Tabella 16 - Spese di funzionamento**

	2022	2021	Var. %
Organi istituzionali	114	135	-16
Personale	9.473	9.014	5
Acquisto di beni e servizi*	6.183	5.408	14
<b>Totale</b>	<b>15.770</b>	<b>14.557</b>	<b>8</b>

\* Al netto delle indennità di missione e trasferta (pari a euro 11 mila ed euro 23 mila, rispettivamente nel 2021 e nel 2022) e delle spese per la formazione del personale interno dell'Ente (euro 13 mila nel 2021 ed euro 31 mila nel 2022), inserite tra gli oneri del personale, nonché dei compensi agli organi istituzionali (rispettivamente euro 135 mila ed euro 114 nel 2021 e 2022) evidenziati a parte.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Le tabelle seguenti riportano in dettaglio per il 2022 gli impegni correnti e in conto capitale per i progetti PNRR. In evidenza gli oneri per servizi informatici e telecomunicazioni e l'acquisto e sviluppo *software* connessi al progetto Portale trasparenza:

<sup>54</sup> Personale per lo svolgimento di specifiche attività.



**Tabella 17 - Spese correnti: quota PNRR***(dati in migliaia)*

	2022				
		di cui: PNRR	Intelligenza Artificiale (IA)	Portale Trasparenza (PT)	Telemedicina (TM)
<b>Totale acquisto di beni e servizi</b>	<b>6.351</b>				
di cui voci interessate dal PNRR:					
Incarichi libero professionali e a società di studi, ricerca e consulenza	1.051	97	0	12	85
Servizi amministrativi	24	24	16	0	8
Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.662	989	0	989	0
<b>Totale</b>	<b>2.737</b>	<b>1.110</b>	<b>16</b>	<b>1.001</b>	<b>93</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

**Tabella 18 - Spese in conto capitale: quota PNRR***(dati in migliaia)*

	2022				
		di cui: PNRR	Intelligenza Artificiale (IA)	Portale Trasparenza (PT)	Telemedicina (TM)
<b>Totale investimenti fissi lordi e acquisto terreni</b>	<b>26.326</b>				
di cui voci interessate dal PNRR:					
Acquisto e sviluppo <i>software</i>	1.109	917	0	917	0
<b>Totale</b>	<b>1.109</b>	<b>917</b>	<b>0</b>	<b>917</b>	<b>0</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

La tabella seguente costituisce sintesi delle entrate accertate ed uscite impegnate nel 2022 relativamente ai progetti PNRR:

**Tabella 19 - Saldo accertamenti-impegni PNRR***(dati in migliaia)*

	2022			
	Totale PNRR	Intelligenza Artificiale (IA)	Portale Trasparenza (PT)	Telemedicina (TM)
Entrate accertate PNRR	<b>32.548</b>	5.000	2.548	25.000
Spese impegnate PNRR	<b>2.027</b>	16	1.918	93
<b>Differenza</b>	<b>30.521</b>	<b>4.984</b>	<b>630</b>	<b>24.907</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

## 8.4 Situazione amministrativa e gestione dei residui

La situazione amministrativa, come già anticipato, testimonia degli avanzi in progressiva crescita<sup>55</sup>. Lo stesso andamento hanno registrato le disponibilità di cassa alla chiusura di

<sup>55</sup> L'evoluzione dell'avanzo di amministrazione nel periodo 2007-2022 è caratterizzata da un andamento fortemente ascendente.

ciascun esercizio (da euro 93,81 mln nel 2016 a 144,70 mln a fine 2022, con un incremento nel periodo del 54 per cento circa), evidenziando, pertanto, costantemente un indice di elevata liquidità.

Come più volte evidenziato nei precedenti referti, continua a registrarsi la discordanza tra i valori della consistenza finale di cassa della situazione amministrativa al 31 dicembre e della disponibilità liquida alla stessa data riportata nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in quanto quest'ultimo considera anche la giacenza sul c/c postale relativamente agli accrediti ECM ed i valori in cassa. Al fine di renderli omogenei l'Agenzia è invitata nuovamente a raccordare i due dati<sup>56</sup>.

Al termine dell'esercizio in esame, la componente vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta complessivamente a euro 46,66 mln, di cui 43,32 mln per vincoli derivanti da leggi e principi contabili, euro 1,27 mln per vincoli derivanti da trasferimenti di ricerca e 2,07 mln per fondi destinati al personale dipendente. La quota disponibile ammonta a euro 92,76 mln. Si segnala l'opportunità di inserire in futuro nella nota illustrativa, nella sezione concernente la gestione della competenza finanziaria, maggiori elementi d'informazione al fine di illustrare dettagliatamente gli specifici vincoli di destinazione dell'avanzo di amministrazione.

---

<sup>56</sup> Al riguardo, il Collegio dei revisori, nella relazione sul rendiconto generale, ha osservato che *"in merito alla differenza che si riscontra tra il saldo di cassa e le disponibilità liquide, nell'evidenziare che la stessa è riconducibile alle disponibilità sul c/c postale relative a quota parte dei contributi ECM nonché a valori in cassa e che entrambi gli importi sono stati riversati sul conto corrente bancario al 31 dicembre 2022 ma regolarizzati nell'esercizio 2023, si invita l'Ente a finalizzare l'attività già programmata di chiusura del conto corrente postale, promuovendo contestualmente l'utilizzo da parte dei provider interessati del canale Pago PA per gli accrediti ECM."*

**Tabella 20 - Situazione amministrativa**
*(dati in migliaia)*

	2022		2021	
<b>Consistenza di cassa al 1° gennaio</b>		<b>132.001</b>		<b>121.849</b>
- Riscossioni				
in c/ competenza	58.020		24.177	
in c/ residui	1.400		3.493	
Totale parziale		59.420		27.670
- Pagamenti				
in c/ competenza	41.762		14.169	
in c/ residui	4.959		3.349	
Totale parziale		46.721		17.518
<b>Consistenza di cassa al 31 dicembre</b>		<b>144.700</b>		<b>132.001</b>
<i>variazione %</i>		10		8
- Residui attivi				
esercizi precedenti	2.486		1.593	
dell'esercizio	3.497		2.348	
<b>totale residui attivi</b>		<b>5.983</b>		<b>3.941</b>
<i>variazione %</i>		52		-23
- Residui passivi				
esercizi precedenti	3.460		2.389	
dell'esercizio	7.804		6.829	
<b>totale residui passivi</b>		<b>11.264</b>		<b>9.218</b>
<i>variazione %</i>		57		57
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>139.419</b>		<b>126.724</b>
<i>variazione %</i>		10		5
Somma indisponibile	46.660		7.860	
Avanzo di amministrazione disponibile	92.759		118.864	
<b>Totale risultato di amministrazione</b>		<b>139.419</b>		<b>126.724</b>

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas*

L'analisi dei dati evidenzia come l'incremento in valore assoluto dell'avanzo di amministrazione di euro 12,69 mln, pari al 10 per cento, nel 2022 rispetto al precedente esercizio finanziario, è principalmente attribuibile alle maggiori riscossioni della gestione in conto competenza (+33,84 mln), rispetto a quella dei corrispondenti pagamenti (+27,59 mln). In termini di soli residui, invece, si riducono le riscossioni (-2,09 mln) rispetto alla crescita dei pagamenti (+1,61 mln).

L'esercizio ha registrato un complessivo incremento del fondo di cassa di euro 12,70 mln. Anche a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario (deliberazione del Consiglio di amministrazione n.53 del 26 aprile 2023), comportante l'espunzione per insussistenza di residui attivi e passivi, rispettivamente, pari a 55 mila ed a 799 mila, la consistenza finale evidenzia una crescita degli attivi (+52 per cento) e una lievitazione dei passivi (+22 per cento). Ne consegue che la gestione dei residui - la quale interessa quasi esclusivamente la parte corrente sebbene in misura minore rispetto al precedente esercizio - registra un saldo negativo di euro 4,34 mln (nel 2021 pari a 5,28 mln).

La consistenza dei residui a chiusura del 2022, a raffronto con quella dell'esercizio precedente, è sintetizzata nella tabella che segue:

**Tabella 21 - Consistenza dei residui**

*(dati in migliaia)*

RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
	2022	2021		2021	2021
<b>Consistenza al 1° gennaio</b>	<b>3.941</b>	<b>5.137</b>	<b>Consistenza al 1° gennaio</b>	<b>9.218</b>	<b>5.871</b>
- Riscossioni	1.400	3.493	- Pagamenti	4.959	3.349
- Cancellazione	-55	-51	- Cancellazione	-799	-133
+ Residui di competenza	3.497	2.348	+ Residui di competenza	7.804	6.829
<b>Consistenza al 31 dicembre</b>	<b>5.983</b>	<b>3.941</b>	<b>Consistenza al 31 dicembre</b>	<b>11.264</b>	<b>9.218</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

In ordine alla provenienza, per l'anno 2022, l'importo complessivo di euro 5,98 mln relativo ai residui attivi è determinato in parte (42 per cento) da quelli dei precedenti esercizi (sottoposti, come i passivi, a riaccertamento) riportati in contabilità (pari ad euro 2,49 mln, dati dalla differenza fra quelli iniziali e le riscossioni nel corso dell'anno) e in maggior misura (euro 3,50 mln, pari al 58 per cento) da quelli derivanti dal conto competenza. La capacità di realizzazione dei residui attivi iniziali nel 2022 si è attestata complessivamente al 36 per cento (68 per cento nel 2021). Le riscossioni riguardano quasi interamente crediti originati nell'esercizio 2021, in particolare per proventi da servizi ECM (64 per cento), rimborsi per il personale in comando (27 per cento) e trasferimenti correnti da Unione europea (9 per cento).

I residui passivi al termine dell'esercizio si attestano a euro 11,26 mln, derivanti per 3,46 mln (31 per cento) dagli esercizi precedenti (pari alla differenza fra quelli iniziali e i pagamenti dell'anno) e per euro 7,80 mln (69 per cento) dalla gestione di competenza. Il tasso di smaltimento si riduce al 54 per cento (57 per cento nel 2021). Il 91 per cento dei pagamenti si riferisce a quelli formati nel 2021, riguardanti le retribuzioni ai dipendenti e i contributi sociali a carico dell'Agenzia (39 per cento), spese per acquisti di servizi (26 per cento), acquisto beni materiali e immateriali (11 per cento), rimborsi per spese di personale (9 per cento), trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche (6 per cento), imposte e tasse (4 per cento), *et cetera*.

L'oggetto e l'ammontare delle singole poste attive e passive conservate in conto residui al termine dell'esercizio sono riportati nella deliberazione di riaccertamento allegata agli atti e analizzata nella nota integrativa.

Tra i residui attivi provenienti dalla competenza, presentano maggior consistenza i crediti delle prestazioni rese nell'ambito del sistema ECM (euro 958 mila). Seguono, in ordine di rilevanza, i trasferimenti del Ministero della salute per la ricerca corrente anno 2022 (euro 801 mila), i contributi correnti da parte dell'Unione europea (euro 775 mila), nonché i trasferimenti (euro 597 mila) connessi ad accordi di collaborazione con le Regioni Piemonte, Toscana e Basilicata.

Quanto ai residui pregressi, la gran parte di quelli attivi si riferisce a importi per saldi e rate da parte del Ministero della salute (circa euro 810 mila), delle amministrazioni locali (euro 676 mila) per convenzione e accordi con le Regioni Veneto ("Portale della trasparenza dei servizi per la salute"), Lazio e Sicilia, delle Asl (euro 158 mila), dell'UE (euro 316 mila) per il Programma operativo nazionale *Governance* e capacità istituzionale 2014 - 2020 e per la restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi (euro 210 mila).

Per ciò che attiene alla parte passiva, la competenza 2022 ha prodotto debiti principalmente per compensi al personale in organico (1,40 mln) e comandato dall'esterno (euro 783 mila), nonché per i correlati oneri sociali a carico dell'Agenzia (euro 566 mila), oltre che per trasferimenti correnti a pubbliche amministrazioni (693 mila), acquisti beni immateriali (euro 960 mila) e imposte e tasse (euro 278 mila). Spiccano, inoltre, i debiti legati all'acquisto di beni e servizi (2,33 mln). Quanto ai residui provenienti da esercizi precedenti, quelli principali attengono a trasferimenti correnti verso amministrazioni pubbliche per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie (1,21 mln), seguiti da quelli per redditi da lavoro dipendente (euro 587 mila), comandato (euro 778 mila) e per contributi obbligatori (euro 269 mila), dagli oneri per acquisto di beni e servizi (euro 330 mila) e dalle imposte e tasse (euro 205 mila).

La riscontrata situazione di squilibrio fra residui attivi e passivi, che ha quale fenomeno correlato la rilevante consistenza della cassa liquida in dotazione al termine dell'esercizio, testimonia e conferma quale tratto strutturale della gestione la sfasatura temporale tra acquisizione e spendita delle risorse assegnate, fenomeno sicuramente meritevole di correttivi. Elemento a sostegno delle indicate esigenze è offerto dall'esame degli indicatori riportati nella tabella che segue, dai quali - in considerazione anche del sensibile incremento sia degli accertamenti sia degli impegni connessi ai programmi PNNR - emerge, comunque, un generale miglioramento. Tale andamento, da una parte, conferma come le partite attive che confluiscono e vengono conservate in conto residui sono una componente minima degli

accertamenti annui, dall'altro, evidenzia come gli impegni che non giungono alla fase della liquidazione e del pagamento si riducano in misura sensibile rispetto al 2021, con un rapporto che tende a valori maggiormente ragionevoli.

**Tabella 22 - Indicatori di efficienza**

	2022	2021
rapporto residui attivi/accertamenti	10%	17%
rapporto residui attivi dell'anno/accertamenti	6%	10%
rapporto residui passivi/impegni	25%	50%
rapporto residui passivi dell'anno/impegni	17%	37%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

## 8.5 Conto economico

I dati esposti a conto economico e riportati nella tabella sottostante, in raffronto con quelli del 2021, confermano quanto già emerso da quelli della contabilità finanziaria circa gli andamenti della gestione:

**Tabella 23 - Conto economico**
*(dati in migliaia)*

	2022	2021	Var. %
<b>A) Valore della produzione</b>			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
- trasferimenti correnti da ministeri	38.441	6.399	501
- trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca	0	32	-100
- trasferimenti correnti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	0	66	-100
- trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.145	854	34
- trasferimenti correnti da regioni e province autonome	882	539	64
- trasferimenti correnti da università	2	0	100
- proventi da servizi n.a.c.	16.572	16.554	0
- vendita di servizi per formazione e addestramento	12	0	100
Altri ricavi e proventi			
- entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali	0	4	-100
- altri proventi n.a.c.	24	13	85
- rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	668	515	30
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>57.746</b>	<b>24.976</b>	<b>131</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	34	37	-8
Per servizi	6.023	3.922	54
Per godimento di beni di terzi	1.515	1.562	-3
Per il personale			
- salari e stipendi	4.971	4.321	15
- oneri sociali	2.392	1.519	57
- altri costi	3.474	2.731	27
Ammortamenti e svalutazioni			
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	263	175	50
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.229	478	157
Variazioni delle materie prime e di consumo	21	-13	262
Oneri diversi di gestione *	2.247	431	421
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>22.169</b>	<b>15.163</b>	<b>46</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>35.577</b>	<b>9.813</b>	<b>263</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
- sopravvenienze attive e insussistenze passive	199	40	398
- sopravvenienze passive e insussistenze attive	19	166	-89
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)</b>	<b>180</b>	<b>-126</b>	<b>243</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>35.757</b>	<b>9.687</b>	<b>269</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	805	506	59
<b>AVANZO/DISAVANZO (-) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>34.952</b>	<b>9.181</b>	<b>281</b>

\* Nel rendiconto generale 2022 la tabella di conto economico riporta oneri diversi di gestione per euro 3.052 mgl. Con nota del 21 novembre 2023, l'Agenas ha rettificato il dato in euro 2.247 mgl chiarendo che la differenza di euro 805 mila corrisponde alle imposte che nella suddetta tabella di bilancio sono erroneamente conteggiate due volte sia negli oneri diversi di gestione sia tra le imposte sul reddito d'esercizio. L'avanzo economico ammonta, pertanto, a euro 34.952 mgl e non, come indicato nel rendiconto generale, a euro 34.147 mgl.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Nel 2022, l'Agenzia ha conseguito un avanzo economico di 34,95 mln, al netto delle imposte che gravano sul bilancio in misura non significativa (euro 805 mila).

Si tratta di un risultato nettamente più consistente (+25,77 mln in valore assoluto, corrispondente a un incremento del 281 per cento) rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (pari a 9,18

mln)<sup>57</sup>, per effetto essenzialmente del rilevante saldo positivo della gestione caratteristica (passato da 9,81 mln nel 2021 a 35,58 mln nel 2022, pari a un aumento del 263 per cento), in ragione della maggiore crescita del valore della produzione (+32,77 mln; +131 per cento) su quella parallela dei costi (+7,01 mln; +46 per cento).

L'andamento dei ricavi e dei corrispondenti costi segue quello dei dati del rendiconto finanziario legato, dopo la fase pandemica del 2020, alla progressiva ripresa già dal 2021 dell'attività istituzionale e dei ricavi propri, connessi ai servizi offerti dall'Agenzia e, nell'esercizio in esame, soprattutto per i più rilevanti trasferimenti correnti da Ministeri riguardanti, oltre alle consuete attività di ricerca corrente e finalizzata, quelle previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per i citati subinterventi di Telemedicina, Intelligenza artificiale e Portale della trasparenza.

In questo contesto, l'assenza tra i ricavi di competenza dell'esercizio di alcuni contributi correnti, peraltro di importo limitato, presenti invece nel 2021 (provenienti da enti e istituzioni centrali di ricerca e da Istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico -IRCSS), è più che compensata, oltre che dai citati maggiori apporti dello Stato (+501 per cento), anche da quelli provenienti sia dall'Unione europea (+34 per cento) che dagli enti locali (+64 per cento). In lievissimo aumento, invece, i proventi derivanti dall'attività del programma di educazione continua in medicina - ECM.

Tra i costi della produzione i più significativi sono costituiti da quelli, in aumento, per il personale (da euro 8,57 mln nel 2021 a 10,84 mln nel 2022), per prestazioni di servizi (da euro 3,92 mln a 6,02 mln) e per oneri diversi di gestione (da euro 431 mila a 2,25 mln), mentre flettono quelli per godimento di beni di terzi (-47 per cento). Complessivamente in crescita (+128,48 per cento) risultano, altresì, gli ammortamenti, specialmente quelli riguardanti le immobilizzazioni materiali in relazione all'acquisto del fabbricato destinato ad essere la nuova sede.

---

<sup>57</sup> In merito al valore dell'avanzo economico registrato nel 2021, si ricorda, come segnalato nel precedente referto, che l'Agenzia con nota n. 702 del 24 gennaio 2023 (indirizzata a questa Corte, al Mef-RGS e al Ministero della salute) ha precisato di aver condotto analisi e verifiche sul proprio *software* di contabilità al fine di procedere ad una serie di attività funzionali alle manutenzioni evolutive dello stesso. Al termine sono emersi alcuni errori materiali nell'ambito delle procedure di elaborazione dei prospetti della contabilità economico-patrimoniale, che hanno dato evidenza di un disallineamento tra quanto registrato in contabilità e quanto rilevato nelle stampe del conto economico e dello stato patrimoniale. L'Ente ha provveduto, quindi, a rettificare i suddetti dati rielaborando le tabelle sia del conto economico sia della situazione patrimoniale. A seguito della rettifica operata, il saldo negativo 2021 della gestione straordinaria risulta in realtà essere pari ad euro 126 mila (rispetto ad euro 202 mila, come erroneamente indicato nel rendiconto generale 2021, approvato dal Cda il 28 aprile 2022), mentre l'utile d'esercizio è pari a 9,18 mln (anziché 9,10 mln). La modifica ha riguardato anche lo stato patrimoniale: il patrimonio netto a fine 2021 risulta essere pari a 136,01 mln in luogo del precedente valore di 135,93 mln. I debiti verso fornitori e quelli tributari sono, inoltre, rettificati rispettivamente in 1,57 mln (invece di 1,64 mln) e 194 mila (in precedenza euro 203 mila). Non si riscontra, peraltro, alcuna riapprovazione formale dei suddetti atti, che compongono il rendiconto.



Il conto economico predisposto dall’Agenzia presenta un saldo positivo delle partite straordinarie (euro 180 mila a fronte di un dato negativo di euro 126 mila nel 2021), conseguente alla procedura di riaccertamento dei residui.

Si fa presente che, come per il passato, i valori sopra indicati non appaiono coerenti con le variazioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2022, in precedenza richiamate, che ammontano, rispettivamente, a minori residui attivi per euro 55 mila e minori residui passivi per euro 799 mila. A tal proposito, in nota integrativa, l’Agenzia indica che la movimentazione della gestione straordinaria presenta disallineamenti tra contabilità finanziaria ed economico patrimoniale – in particolare, non vi è coincidenza tra l’ammontare dei residui cancellati e le insussistenze – a causa del persistere delle riscontrate criticità<sup>58</sup>. Le attività di sistemazione contabile avviate nel 2022 sono proseguite nell’esercizio successivo attraverso l’attività di riconciliazione delle poste finanziarie con quelle economiche.

Le informazioni riportate in nota integrativa appaiono ancora lacunose quanto ai giustificativi degli importi connessi agli utilizzi e agli accantonamenti a carico del Fondo per rischi e oneri, che ha subito un decremento a fine esercizio (-15 per cento).

Neppure è possibile, in base ai dati esposti in contabilità, ricondurre a coerenza l’entità dei nuovi accantonamenti con i costi figurativi da imputare in corrispondenza al conto economico; allo stato delle informazioni, si riscontrano delle incoerenze anche per quanto attiene alla corretta imputazione contabile al conto economico.

Non emergono dagli atti, criticità in ordine alla correttezza del conto nel suo complesso, ad eccezione di quelle sulle quali è stata richiamata l’attenzione nel precedente referto - riguardanti l’applicazione dei principi contabili di riferimento in tema di fondi rischi e oneri e Tfr - al quale si rinvia.

Al termine sono emersi alcuni errori materiali nell’ambito delle procedure di elaborazione dei prospetti della contabilità economico - patrimoniale e alcuni refusi nella nota integrativa.

---

<sup>58</sup> Più in dettaglio, in primo luogo, la sistemazione contabile delle mancate liquidazioni di alcuni impegni degli anni precedenti ha generato (erroneamente) l’iscrizione di costi invece che di sopravvenienza passive; in secondo luogo, la cancellazione di alcuni di questi impegni (come risultanza dell’attività interna di riaccertamento residui) ha determinato (correttamente) la riduzione di costi e non l’iscrizione di insussistenze attive, in quanto gli stessi impegni non erano mai transitati come costi nei conti economici degli esercizi precedenti.

Riguardo alla discordanza tra l'avanzo economico esposto nella tabella di conto economico (euro 34.147.462,50) e l'incremento della relativa voce di patrimonio netto rilevabile da quella di stato patrimoniale (euro 34.952.150,89) l'Agenzia, con nota del 21 novembre 2023, ha segnalato che la stessa è attribuibile ad un mero errore materiale nell'inserimento, tra i documenti di bilancio, di una stampa non definitiva del conto economico. Nello specifico, evidenzia che il valore corretto dell'avanzo economico è pari ad euro 34.952.150,89, coincidente con l'incremento del patrimonio netto: la differenza tra i due importi, pari a euro 804.688,39, corrisponde alle imposte dell'esercizio, le quali nella stampa di conto economico erroneamente allegata al rendiconto generale 2022 risultano doppiamente conteggiate, sia nella voce oneri diversi di gestione (esposta per euro 3.052.357,87, invece che euro 2.247.669,48) sia nella voce imposte dell'esercizio (pari ad euro 804.688,39).

## **8.6 Stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale - redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del c.c. - per quanto applicabile - a fine 2022 evidenzia attività per euro 180,52 mln, passività per 9,56 mln e un patrimonio netto in continua crescita per effetto del positivo risultato del conto economico registrato.

**Tabella 24 - Stato patrimoniale - attività**

(dati in migliaia)

		2022	2021	Var. %
<b>ATTIVITÀ</b>				
<b>A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B Immobilizzazioni</b>				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	1.351	740	83
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
	Terreni e fabbricati	28.131	4.171	574
	Impianti e macchinari	161	139	16
	Attrezzature	2	5	-60
	Hardware	362	251	44
	Mobili e arredi	58	160	-64
	Altri beni	17	29	-41
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>30.082</b>	<b>5.495</b>	<b>447</b>
<b>C Attivo circolante</b>				
<i>Rimanenze</i>				
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	19	40	-53
<i>Crediti</i>				
	Verso lo Stato e altri soggetti pubblici	4.192	2.145	95
	Verso altri	708	341	108
<i>Disponibilità liquide</i>				
	Depositi bancari, postali e valori in cassa	145.485	132.894	9
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>150.404</b>	<b>135.420</b>	<b>11</b>
<b>D Ratei e risconti</b>		<b>38</b>	<b>16</b>	<b>138</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C+D)</b>		<b>180.524</b>	<b>140.931</b>	<b>28</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

**Tabella 25 - Stato patrimoniale - passività e netto**

(dati in migliaia)

		2022	2021	Var. %
<b>PASSIVITÀ</b>				
<b>A Patrimonio netto</b>				
	Fondo di dotazione	3.323	3.323	0
	Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	132.689	123.508	7
	Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	34.952	9.181	281
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>170.964</b>	<b>136.012</b>	<b>26</b>
<b>B Fondo per rischi e oneri</b>		<b>2.108</b>	<b>2.490</b>	<b>-15</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>99</b>	<b>95</b>	<b>4</b>
<b>D Debiti</b>				
	Verso fornitori	3.130	1.570	99
	Tributari	506	194	161
	Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	640	144	344
	Verso lo Stato e altri soggetti pubblici	608	317	92
	Altri debiti	2.469	109	2.165
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>7.353</b>	<b>2.334</b>	<b>215</b>
<b>E Ratei e risconti</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)</b>	<b>9.560</b>	<b>4.919</b>	<b>94</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+B+C+D+E)</b>	<b>180.524</b>	<b>140.931</b>	<b>28</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio, come risulta dalle tabelle che precedono, mostra un ulteriore aumento del netto, da 136,01 mln a 170,96 mln (+26 per cento, pari a un incremento in valore assoluto di 34,95 mln), corrispondente all'avanzo di esercizio portato a nuovo come quelli degli anni precedenti.

Il complessivo aumento della componente attiva (+28 per cento) è primariamente dovuto alla maggiore consistenza delle immobilizzazioni sia immateriali (passate da euro 740 mila nel 2021 a 1,35 mln a fine 2022) che, soprattutto, materiali (da 4,76 mln a 28,73 mln) presenti nel bilancio dell'Ente. Esse sono patrimonializzate al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti, e comprensive rispettivamente di licenze, sviluppo prodotti *software* e manutenzione evolutiva da un lato, di fabbricati, mobili, arredi, macchinari, *server*, postazioni di lavoro e attrezzature dall'altro. Tra i fabbricati rientra il citato acquisto della nuova sede istituzionale dell'Agenzia (pari a 24,96 mln). Si osserva, inoltre, l'accresciuto valore complessivo (+97 per cento) dei crediti dell'attivo circolante, iscritti in bilancio al loro valore nominale in quanto l'Agenzia ne presume il totale realizzo. Come si apprende dalla nota integrativa, l'Agenzia non ha proceduto ad alcuna svalutazione o accantonamento per rischi, trattandosi in gran parte di assegnazioni con formale deliberazione da parte di enti pubblici e per la realizzazione di progetti di ricerca. In concreto, si tratta di crediti di valore maggiormente contenuto (circa 1 mln) di quello dei residui attivi iscritti nel bilancio finanziario, differenza che l'Ente attribuisce alle più generali criticità sulla riconciliazione tra contabilità finanziaria ed economico - patrimoniale, come visto anche per i disallineamenti tra il saldo delle partite straordinarie del conto economico e le connesse operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi. La riduzione in valore assoluto di tale disallineamento, rispetto a quello riscontrato nel precedente esercizio (circa 1,5 mln), è determinato, ad avviso dell'Agenzia, dalle attività di verifica e sistemazione contabile, riguardanti anche il lato dei debiti - residui passivi, messe in atto per la prima volta nel corso del 2022, attività sulle quali intende proseguire con approfondimenti ed opportune azioni correttive al fine di pervenire ad una completa riconciliazione.

Le disponibilità liquide (denaro in cassa, depositi bancari e, dal 2010, postali) influenzate dagli accrediti connessi all'attività ECM e ai progetti PNRR, da 132,89 mln del 2021 raggiungono, a fine 2022, la consistenza di 145,48 mln, con un incremento del 9 per cento.

Nelle passività, oltre al patrimonio netto, sono esposti:

- il fondo per rischi ed oneri (2,11 mln) costituito dagli accantonamenti, al netto degli utilizzi, destinati a fronteggiare i trattamenti accessori del personale dirigente e non dirigente;
- il Tfr accantonato, che evidenzia il debito maturato verso i dipendenti, calcolato in conformità a quanto previsto dal c.c. e dal CCNL, sino al momento del passaggio della gestione del relativo fondo all’Inps (*ex* Inpdap)<sup>59</sup>. Il saldo a fine esercizio (euro 99 mila) è costituito dai relativi trattamenti da liquidare in base alle unità di personale in carico, i cui importi sono immobilizzati nel fondo sino alla conclusione definitiva del passaggio all’ente previdenziale;
- i debiti, per complessivi 7,35 mln, aumentati del 215 per cento, in gran parte verso fornitori (3,13 mln), enti previdenziali e assistenziali (euro 680 mila), lo Stato e altri soggetti pubblici (euro 608 mila), l’erario (euro 506 mila) nonché per debiti diversi (2,47 mln). Anche per i debiti, analogamente ai crediti, si registra il mancato allineamento (circa 4 mln rispetto a 6,8 mln nel 2021) con i residui passivi della competenza finanziaria a causa delle citate criticità sulla riconciliazione tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

---

<sup>59</sup> A tal proposito si ricorda che la l. 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) ha introdotto nuove regole per il trattamento di fine rapporto a partire dal 1° gennaio 2007. La riforma non riguarda, invece, il Tfr maturato sino al 31 dicembre 2006, che resta in azienda. Le quote di Tfr maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di Tfr al Fondo di Tesoreria, gestito dall’Inps. Secondo il principio contabile nazionale Oic 31 il trattamento contabile è invariato a prescindere della scelta fatta dal dipendente e cioè se mantenerlo in azienda per essere trasferito al Fondo di Tesoreria ovvero destinarlo ai fondi di previdenza complementare.

## 9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), istituita con l'articolo 5 del d.lgs. 30 giugno 1993, n. 266, e successive modificazioni ed integrazioni, è un ente pubblico non economico di rilievo nazionale, nonché organo tecnico - scientifico del Servizio sanitario nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute. L'Ente è dotato di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile. Rientra nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, ed è compreso nella tabella A di cui alla l. 29 ottobre 1984, n. 720, contenente norme sulla Tesoreria unica.

Nata come struttura snella di supporto tecnico al Ministero della salute, l'Agenas ha assunto, con l'andar del tempo, un ruolo sempre maggiore di collegamento fra il Ministero e le Regioni e le Province autonome circa l'adozione delle strategie di sviluppo del settore sanitario, in conformità agli indirizzi delineati dalla Conferenza unificata, che si concretizzano in svariate attività raggruppate in diverse linee operative; l'Agenzia nel tempo si è arricchita, inoltre, di specifici compiti assegnati per legge.

Le attività istituzionali vengono ricondotte a programmi di intervento rientranti soprattutto nelle missioni istituzionali n. 17 - Ricerca e Innovazione, n. 20 - Tutela della salute, individuate in conformità alle vigenti regole di armonizzazione contabile (in particolare, art. 10 del d.lgs. n. 91 del 2011 e art. 3 del d.p.c.m. 12 dicembre 2012), e nella missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche).

L'Ente è pienamente coinvolto nella realizzazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) sia con compiti di supporto al Ministero sia con la gestione di un complesso di specifici progetti di investimento in qualità di soggetto attuatore, come stabilito dai decreti Mef di riparto delle risorse in data 6 agosto e 21 novembre 2021, attinenti soprattutto all'Intelligenza Artificiale (IA) - Portale Trasparenza - con le sue applicazioni nel mondo sanitario e per la telemedicina; progetti che si stanno sviluppando attraverso la creazione di specifiche piattaforme. I cronoprogrammi fissati nei piani operativi allegati all'accordo di collaborazione *ex art. 15* della legge n. 241 del 1990, sottoscritto con il Ministero vigilante e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, non sono stati sempre rispettati con puntualità, sebbene le attività contemplate risultino ad oggi tutte avviate (es.: nuove assunzioni a tempo indeterminato, aumento degli stanziamenti a favore della

produttività del personale, produzione prototipica di dispositivi medici digitali, ecc.). Relativamente ai cronoprogrammi, il cui sviluppo è cadenzato da indicatori definiti, l’Agenzia continua a seguirne le attività attraverso un’opera di monitoraggio, di valutazione, di coordinamento e di supporto nei riguardi sia del Dicastero della salute e delle sue diverse articolazioni sia dei servizi sanitari regionali nonché mediante la partecipazione a numerose attività nazionali ed internazionali.

La “*governance*” dell’Agenzia è disciplinata dall’art. 2 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 115, emanato, per il riordino della stessa, nell’ambito della delega di cui agli articoli 1 e 3, c. 1, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59, espressamente rivolta a individuare strumenti e procedure di raccordo fra i diversi livelli decisionali del settore sanitario.

Sono organi istituzionali dell’Agenzia: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta.

Nel 2022 le funzioni presidenziali sono state svolte dal Presidente nominato con d.p.c.m. 28 ottobre 2020 alla cessazione del periodo di commissariamento, come previsto dall’art. 31 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126.

Il Consiglio di amministrazione, invece, è stato interessato da integrazioni e sostituzioni dei suoi quattro componenti che, oltre al Presidente, si presenta nel 2022 con una compagine integralmente rinnovata.

Il Collegio dei revisori, composto da tre membri provenienti da diverse designazioni è stato ricostituito con deliberazione presidenziale del 24 novembre 2021, n. 5, con decorrenza dal 1° dicembre dello stesso anno.

L’Ente si avvale di un Direttore generale quale vertice della struttura amministrativa, che nella specie è stato individuato nel Commissario straordinario uscente.

Nel 2022 la spesa impegnata per compensi agli organi istituzionali e al Direttore generale è in diminuzione rispetto al 2021, dovuta alla composizione ridotta di detti organi per il 1° semestre dell’anno, che si attesta complessivamente su euro 269 mila. A invarianza della misura delle indennità individualmente spettanti, la variazione delle spese in carico è imputabile unicamente al numero dei mandati avviati ed occorsi durante l’anno. Preme tuttavia evidenziare che tale spesa per il 2022 potrebbe assumere un valore strutturale, in quanto l’esercizio in esame è il primo della piena operatività della “*governance*” e dell’applicazione della nuova normativa in materia amministrativa.

I dati concernenti le variazioni nella consistenza del personale di Agenas e negli oneri per la gestione delle risorse umane che ne conseguono vanno letti in stretta correlazione con le scelte legislative operate negli ultimi anni e costantemente rivolte a ridefinire in aumento l'organico di diritto dell'Ente in occasione della attribuzione e/o del riordino delle relative funzioni, con autorizzazioni, ad esempio, a nuove assunzioni, anche in deroga a regole e limiti ordinari, e correlata assegnazione di cospicue risorse finanziarie allo scopo.

Le rilevanti e stratificate modifiche incrementalmente della dotazione organica hanno reso necessario razionalizzare gli assetti organizzativi per garantire il conseguimento degli obiettivi di rafforzamento funzionale sottesi alle scelte del legislatore. Con tali finalità, l'Ente - oltre all'adozione di modifiche statutarie - ha innovato il proprio regolamento di amministrazione, predisposto calibrati piani organizzativi interni e dato avvio ad un ulteriore progetto di riorganizzazione interna con deliberazione del Cda dell'8 settembre 2021, costituendo due aree funzionali ai fini di una razionalizzazione delle unità organizzative dell'Agenzia e per una migliore allocazione delle risorse umane disponibili. Sempre in tema di adeguamenti significativi, il 24 ottobre 2022 il Cda ha approvato alcune modifiche statutarie relative all'assunzione da parte di Agenas del ruolo di Agenzia di sanità digitale sulla base sia delle linee guida emanate dall'AGID per la digitalizzazione della P.A. sia degli indirizzi espressi dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ciò al fine di poter garantire l'omogeneità a livello nazionale e l'efficacia delle politiche di prevenzione e di erogazione dei servizi sanitari, inclusi quelli di telemedicina, assicurandone il potenziamento nella loro fase di digitalizzazione e, più in generale, dei relativi processi utilizzati.

La Sezione rileva, tuttavia, il tratto di forte instabilità che ha connotato negli ultimi esercizi finanziari l'organizzazione dell'Ente, anche in ragione dei menzionati interventi normativi, che appaiono ispirati da esigenze contingenti anziché da solida programmazione a monte, come invece si richiederebbe nel delicato settore nel quale Agenas è chiamata ad operare con un ruolo di raccordo operativo fra i diversi livelli decisionali; ruolo anch'esso da definire meglio e da completare con chiarezza nei suoi contorni per massimizzarne l'efficacia ed evitarne, alla radice, gli eventuali rischi di estemporaneità, fermo restando che il settore, come noto, è in continua evoluzione e cambiamento, per affrontare i quali occorrono flessibilità normativa ed adeguamenti al passo con i tempi.



La spesa per il personale nel 2022 è risultata pari a 9,47 mln, pressoché analoga a quella dell'anno precedente (9,01 mln nel 2021), con una forte contrazione di questa con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo determinato, alcuni dei quali si sono trasformati, nel corso dell'annualità, a tempo indeterminato. Anche in virtù di tale situazione, la spesa unitaria per il personale risulta diminuita rispetto al 2021. Al riguardo, si rammentano gli indirizzi generali di contenimento di questa voce di spesa che l'Agencia deve tenere sempre presenti.

Parallelamente, la spesa per incarichi libero-professionali di studio, ricerca e consulenza ha subito, malgrado le raccomandazioni formulate, un incremento, che in ogni caso non è tale da riportarla ai livelli raggiunti precedentemente al 2020. Appare invece in calo la spesa per collaborazioni e altre forme di lavoro flessibile.

Per quanto concerne l'attività negoziale, si registra la notevole incidenza degli affidamenti diretti, sui quali va posta particolare attenzione. Gli importi di questi superano quelli scaturenti da accordi/convenzioni, come quelle, ad esempio, stipulate da Consip S.p.a. Il numero di contratti è diminuito rispetto al 2021, ma gli importi posti a base sono aumentati.

La gestione del rendiconto generale 2022 evidenzia risultati positivi, determinati dalla crescita delle entrate - primariamente per trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche connessi ai progetti relativi al PNRR, seguiti dalla componente dei proventi propri derivanti dalle attività svolte nell'ambito del Servizio della formazione permanente in medicina (ECM), che avevano subito nel 2020 una anomala riduzione in ragione dell'emergenza pandemica - non pienamente bilanciata da quella delle uscite. Siffatti andamenti hanno determinato un ulteriore incremento dell'avanzo di amministrazione (pari a 139,42 mln; +10 per cento), dell'avanzo economico (34,95 mln; +281 per cento) e del patrimonio netto (cresciuto a 170,96 mln; + 26 per cento).

Dette risultanze, se sul piano strettamente contabile supportano un giudizio favorevole sulla sostenibilità prospettica della gestione e sul basso impatto dei rischi di squilibri latenti a carico del bilancio, denotano tuttavia la presenza di profili di criticità in ordine all'utile ed efficace impiego delle risorse in dotazione, che meritano di essere segnalati anche al Ministero vigilante per sollecitarne un approfondimento sulle relative cause, finalizzato anche ad una corretta definizione del fabbisogno finanziario annuo dell'Ente che grava sui trasferimenti statali.

La riscontrata situazione di squilibrio fra residui attivi (5,98 mln) e passivi (11,26 mln) conservati in contabilità a fine esercizio, che ha quale fenomeno correlato la rilevante consistenza della cassa liquida in dotazione (144,70 mln), testimonia e conferma, quale tratto

strutturale e distintivo della gestione, la sfasatura temporale tra acquisizione e spendita delle risorse assegnate, fenomeno meritevole di adeguamenti e correzioni. In merito alla realizzazione/conservazione dei residui attivi e passivi, occorre che l’Agenzia li monitori costantemente al fine di verificarne l’effettività nel tempo.

Elemento a sostegno delle su indicate esigenze è offerto dall’esame degli indicatori, dai quali emerge, comunque, un generale miglioramento che, da una parte, conferma come le partite attive che confluiscono e vengono conservate in conto residui sono una componente minima degli accertamenti annui (10 per cento nel 2022, rispetto al 17 per cento del 2021), ed evidenza, dall’altro, che gli impegni che non giungono alla fase della liquidazione e del pagamento sono diminuiti in misura sensibile rispetto al 2021 (25 per cento, rispetto al 50 per cento), con un rapporto che tende a valori maggiormente ragionevoli.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

